

IL TERRITORIO si fa scuola

Periodico gratuito ad uso circolazione scolastica, legato al progetto "Il Territorio si fa scuola".
In redazione Riccardo Badino e Alessandra Nasini. Progetto Grafico coordinato dalla Prof.ssa Sabrina D'Isanto dell'Istituto Caboto di Chiavari con gli studenti del Corso tecnico Grafica e Comunicazione. Logo realizzato dallo studente Mattia Reggioni dell'Istituto Caboto di Chiavari.
Coordinamento scuole a cura di Maura Nuovo.

Con piacere e soddisfazione apro il numero due del magazine "Il Territorio si fa scuola", che attraverso i suoi articoli ci conduce alla scoperta di magnifici luoghi ed esperienze scolastiche significative nella nostra regione. La voce narrante sarà ancora una volta quella degli studenti. Lo slogan di questo numero potrebbe essere *Apprendere nella bellezza*, perchè gli atelier, le visite culturali e gli spettacoli teatrali che hanno visto gli studenti protagonisti hanno rappresentato occasioni per vivere quanto esiste di bello dentro e fuori le classi. Queste esperienze storiche, creative, musicali... sono state opportunità per superare i ricordi del periodo più duro della pandemia e per trovare soluzioni di apprendimento innovativo e sostenibile, valorizzando gli spazi outdoor. In più di un caso il territorio è entrato a scuola in modo inclusivo anche grazie alle nuove tecnologie e alla sinergia con Enti ed Associazioni; penso soprattutto al notevole progetto realizzato presso la scuola carceraria dai docenti dell'ex Istituto Caboto di Chiavari. Incoraggio dunque altre scuole a unirsi ai 58 Istituti aderenti al progetto "Il Territorio si fa

scuola", per aumentare il numero degli scambi di notizie; a tale proposito in questo numero inauguriamo lo spazio delle rubriche, una delle quali è proprio dedicata alle classi che si offrono di fare da guide o "Ciceroni" a studenti di altre parti della Liguria. Oltre ad esse, alcune pagine sono dedicate alla penna dei relatori dei webinar di USR Liguria dedicati a "Educazione, vocazione del territorio, trasformazione e rigenerazione dei saperi" e un articolo al Consorzio delle Pro Loco genovesi, che lancia una proficua proposta di collaborazione ai docenti e alle loro classi.

Uno spazio è dedicato inoltre ai ricordi del territorio, attinti dal bagaglio personale e scolastico del dirigente Riccardo Badino, instancabile promotore del nostro progetto e della conoscenza di Albenga e del Ponente ligure. Concludo questo editoriale con la convinzione che l'amore per il nostro territorio aumenta la resilienza nei momenti più difficili, spinge la ripresa e rende più piacevole la nostra quotidianità.

Alessandro Clavarino
Dirigente Ufficio II USR Liguria

Leggere e ritrovare sé. Scuola Casa di Reclusione Chiavari

Durante l'incontro Il territorio si fa scuola del 17 Novembre tenutosi presso la sala Aliseo del salone Orientamenti di Genova, è stata presentata l'attività formativa del corso professionale commerciale pubblicitario attivo oramai dal 2004 all'interno della Casa di Reclusione di Chiavari.

Le docenti Pieramaria Ciuffarella e Sabrina D'Isanto, insieme alla vicepresidente dell'I.T.P. di Chiavari, Oriella Coriandolo, hanno raccontato la loro esperienza all'interno della struttura. Si è sottolineato come l'I.I.S. Caboto, divenuto da quest'anno Istituto Tecnico Professionale di Chiavari a seguito della fusione con l'Istituto In memoria dei Morti per la Patria, oggi sotto la dirigenza della prof.ssa Maria Antonia Nastasi, si sia sempre distinto per l'attenzione e la cura rivolta anche all'utenza più fragile, consapevole della potenzialità e dell'arricchimento che proviene dall'interazione con l'altro. Si tratta di un lavoro svolto a più mani, un viaggio lungo un anno, che ha permesso di condividere una realtà dove, il senso di solitudine, di impotenza e isolamento, spesso lascia il posto a rassegnazione e tristezza profonde. Dove spesso anche comunicare è difficile quando intorno si ha un mosaico di lingue e culture che si incontrano in spazi non sempre a misura d'uomo. Ecco allora che all'interno di questo percorso didattico, i sentimenti si sono trasformati in parole, delicate e lievi; le emozioni hanno preso forma e colore, diventando figure ammiccanti e serene, che comunicano al mondo il desiderio umano di essere accolti sempre e comunque. Leggere e ritrovare sé è uno dei percorsi formativi di scrittura creativa degli studenti della casa di reclusione del corso professionale pubblicitario, ispirato al metodo caviardage® di Tina Festa, che ha visto nell'anno scolastico 2021-2022 nascere elaborati poetici che raccontano ed esprimono



emozioni, sentimenti e vissuti. Gli studenti, raccontano le docenti Ciuffarella e D'Isanto, sono diventati dei veri e propri "artigiani" della parola costruendo in maniera autonoma un affascinante percorso poetico e grafico. Sono nate poesie che raccontano di un'umanità autentica, di sogni e verità, di desideri del cuore, di anime che non vogliono cedere e che con ostinazione continuano a sognare. Parola e immagine si sono fuse e gli studenti hanno ritrovato la loro voce all'interno delle pagine di un vecchio libro di musica, facendo emergere la loro personale voce dalle parole selezionate, accompagnata da disegni astratti e naturalistici. Questo "allenamento" alla poesia figurativa ha dato anche il via anche alla creazione spontanea di aforismi e giochi di parole anch'essi dedicati al tema dell'ostinazione. Gli elaborati, ispirati al tema dell'Ostinazione, parola chiave della nona edizione del Festival della Parola della città di Chiavari, sono stati esposti attraverso un percorso a tappe lungo il caruggio di Chiavari, parole che risuonano dentro e aprono all'esperienza umana, parole che rappresentano chiavi di lettura della vita (Charlemont). Toccano e muovono ciò che nel cuore già c'è.

Pieramaria Ciuffarella, Sabrina D'Isanto e Oriella Coriandolo

Le Pro Loco

Da questo numero, grazie alla disponibilità ed interesse della Redazione del magazine "Il Territorio si fa scuola" parte una sinergia con il Consorzio delle Pro Loco di Genova che, operando sul territorio locale cittadino, può contribuire alla conoscenza dei territori e delle opportunità culturali, storiche e turistiche.

Cos'è una Pro Loco

La Pro Loco, dal latino "pro loco", ovvero "a favore del luogo", è un'associazione costituita da volontari che si attivano per la promozione e valorizzazione del proprio territorio e del proprio paese. La Pro Loco svolge il suo operato senza fini di lucro, nell'ambito di numerosi e variegati settori: da quello turistico a quello culturale, sociale, eno-gastronomico, di preservazione e recupero di beni architettonici, di risorse ambientali, di recupero di tradizioni popolari e di mestieri artigianali (la cosiddetta cultura immateriale), con il fine, unico ed esclusivo, di promuovere e valorizzare il territorio di pertinenza. In sintesi, una Pro Loco è costituita da tutti i soci che, riuniti in assemblea, eleggono il consiglio direttivo, il presidente, il vice presidente, il segretario, i revisori dei conti e, se previsti, i probiviri. In tutta Italia sono operanti più di seimila associazioni Pro Loco, la Liguria ne conta circa 130. Undici di queste sono operanti nella sola città di Genova e si sono riunite all'interno del Consorzio delle Pro Loco di Genova. L'Unpli (acronimo di "Unione Nazionale Pro Loco d'Italia") è un ente a carattere nazionale che coordina, offre assistenza e consulenza alle Pro Loco ad esso iscritte. La sede nazionale dell'Unpli è a Roma, mentre a livello regionale esistono vari Comitati, a loro volta suddivisi in Comitati provinciali.

Il Consorzio delle Pro Loco di Genova. Innanzi tutto, cos'è un Consorzio di Pro Loco?

È un insieme di Pro Loco che per affinità di territorio, di prodotti, di dialetto, di area geografica, di vicinato, di interessi specifici, in una parola TERRITORI OMOGENEI, decidono di formare un Ente che li rappresenti e sviluppi queste istanze che li identificano, lasciando nel contempo alle singole Pro Loco la loro solita attività in piena autonomia.

Ma perché un Consorzio?

Una singola Pro Loco, soprattutto quando è in un territorio molto vasto, rischia di non riuscire ad operare attivamente e nella pienezza dei suoi obiettivi, inoltre, in caso di più Pro Loco presenti nella medesima area, si rischia inconsapevolmente di farsi concorrenza e quindi di ridimensionare il valore del lavoro svolto. Inoltre, secondo il principio "l'unione fa la forza", se le Pro Loco si uniscono nella loro azione nei confronti della Pubblica Amministrazione, ecco che vengono sicuramente ascoltate e considerate. Secondo questi principi, il 30 Luglio 2020 è nato il Consorzio delle Pro Loco di Genova, che riunisce le 11 Pro Loco della città di Genova (circa 3.000 associati in città e che opera a favore delle Pro Loco, sia in ambito interno (per aiutarle le singole associazioni nella vita quotidiana) sia verso l'esterno (per rappresentarle in maniera unitaria). In poco più di 2 anni, il Consorzio delle Pro Loco di Genova ha raggiunto molteplici risultati, ma la strada è ancora molto lunga e gli appuntamenti sono innumerevoli.

Le Pro Loco, sfatiamo una leggenda, non sono solamente sagre e mangiate. Esse organizzano molteplici eventi culturali, promuovono l'arte locale ed i monumenti storici, soprattutto valorizzando i beni materiali ed immateriali dei piccoli centri urbani. Non a caso, molte Pro Loco gestiscono Biblioteche, Centri culturali ed Uffici Turistici.

Il Consorzio delle Pro Loco di Genova e le scuole

Cultura vuol dire conoscenza, conoscenza vuol dire libertà di scelta. Libertà di scelta significa anche la volontà di socializzare e di contribuire alla vita del proprio territorio. Da qui l'esigenza di informare ed informarsi, Ecco perché grazie alla preziosa ed indispensabile disponibilità della U.S.R. Liguria, nel 2023 abbiamo in progetto di visitare tutte le scuole secondarie superiori presenti sul territorio comunale, al fine di spiegare come operano le Pro Loco, ma soprattutto per sapere cosa le nuove generazioni si aspettano dalle Pro Loco. Sarà un cammino avvincente e molto impegnativo, ma certamente l'ascolto reciproco porterà un arricchimento importante per il nostro mondo e speriamo per il mondo della scuola.

Enrico Mendace Presidente Consorzio Pro Loco Genova



La Staffetta
della Rinascita 2.0
4 Settembre 2022

A scuola di giornalismo. IC Sturla Genova



Gli alunni delle classi terze della scuola De Toni dell'IC Sturla di Genova, martedì 29 novembre hanno avuto l'opportunità di assistere ad una coinvolgente lezione tenuta dal noto giornalista Paolo Zerbini, iniziativa che ha arricchito il progetto triennale Orientiamoci, promosso per sostenere gli studenti nella scelta della scuola superiore.

Paolo Zerbini, che ha iniziato la sua carriera nel 1962 e ha lavorato per importanti giornali, per la Rai e per altre televisioni, ha descritto le caratteristiche principali della sua professione, sottolineando anzitutto l'importanza della curiosità.

- Chiunque voglia intraprendere il mio mestiere - ha detto - deve essere sempre pronto a chiedersi il perché di ciò che vede e di ciò che sente. Il giornalista, infatti, è un testimone ed un intermediario: deve raccontare la realtà che lo circonda in modo coinvolgente e comprensibile a tutti. Le cinque domande che deve soddisfare una cronaca sono: chi, dove, come, quando e, come già ricordato, soprattutto perché è successo ciò di cui si vuole informare il lettore. Zerbini ha inoltre sottolineato quanto sia indispensabile scegliere parole precise ed accessibili, criticando l'attuale tendenza ad usare termini stranieri senza un vero motivo.

Ma come si diventa giornalisti? Oggi è preferibile avere una laurea, ma può essere sufficiente frequentare una delle dodici scuole di giornalismo italiane riconosciute dall'Ordine, o lavorare per un anno e mezzo in una redazione, per poi superare l'Esame di idoneità professionale, istituito nel 1966. Esiste un'importante distinzione, non sempre nota, tra giornalisti professionisti e pubblicisti. Questi ultimi collaborano con quotidiani, periodici o televisioni, ma non sono legati da un rapporto di lavoro dipendente. È stato affascinante e utile, ascoltando le parole di un professionista, immedesimarsi nel ruolo di un giornalista vero, perché la passione di Paolo Zerbini ha contagiato i ragazzi presenti, che hanno seguito con interesse la sua lezione, ricca di aneddoti divertenti e curiosi. Non sono mancate infine le domande, grazie alle quali le studentesse e gli studenti hanno potuto improvvisarsi giornalisti, per riuscire poi a scrivere il pezzo che avete appena letto.

Paola Faorlin

Progetto Lions ILEX 2024.

Piccoli lecci crescono per proteggere il nostro territorio e prevenire le alluvioni

Anche per quest'anno scolastico, i Lions Club operanti nella provincia spezzina hanno proposto, con la collaborazione del nostro Ufficio Scolastico ed il patrocinio del Comune della Spezia, il Progetto ILEX, ideato e condotto dall'esperto ambientale dall'ideatore del progetto Ilex Bruno Vivaldi e coordinato dalla Lion Paola Vicari, rivolto agli Istituti Comprensivi della Provincia. Il progetto è inserito nel Progetto Regionale "Il Territorio si fa scuola".

L'iniziativa, avviata nell'anno scolastico 2016/17, si prefigge l'obiettivo di coinvolgere i giovani per la tutela dell'ambiente, promuovendo la conoscenza del mondo che li circonda, mediante un percorso formativo con i loro insegnanti che coinvolgerà gli alunni attivamente nel seminare e, successivamente, seguire la crescita dei germogli di Leccio (Quercus Ilex), per mettere poi a dimora le piante in area deforestata, concordata con gli Enti Locali preposti.

Come primo passo i docenti ricevono il Kit Ilex educativo-didattico con cui effettuare la

lezione in classe sulle tematiche dell'ecologia e la conoscenza del Progetto Ilex.

La proposta prevede, altresì, il bando di un concorso artistico che avrà l'obiettivo di elaborare disegni finalizzati alla realizzazione del calendario Ilex 2024. Gli elaborati, realizzati con qualunque tecnica artistica, saranno valutati sulla base della loro pertinenza al tema, originalità e merito artistico; verrà poi stilata una graduatoria dei 12 disegni migliori che andranno a formare il calendario Ilex 2024.

La premiazione sarà effettuata entro il mese di aprile 2023 con una cerimonia pubblica dove saranno esposti gli elaborati di tutti i partecipanti. Agli alunni vincitori verranno consegnati copia del calendario e attestato di merito. Il luogo e la data saranno comunicati tempestivamente alle scuole dal referente del progetto.

Per tutti gli interessati i riferimenti sono: Vicari Paola vicari.paola@libero.it cell. 3287689438



IC Cogoleto. Dai raga: si gira con Dante

Il film che racconta la bellezza della lingua Italiana nella bellezza di Cogoleto. Gli studenti dell'istituto Comprensivo Cogoleto, con gli insegnanti, realizzano un originale progetto

"E noi abbiamo scelto di raccontare in musica e immagini la bellezza della letteratura proprio qui, nella bellezza della nostra cittadina", con questa frase uno dei ragazzi conclude "Dai raga: si gira per Cogoleto Con Dante canto", film amatoriale realizzato nell'A.S. 2021-'22 da studenti di due classi seconde e del Corso musicale dell'Istituto Comprensivo Cogoleto con i loro insegnanti, e anche con docenti ed esperti che volontariamente hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro competenze.

Il progetto interdisciplinare dell'ICC, in collaborazione con il Comune di Cogoleto, nasce infatti dalla necessità immediata di far uscire i ragazzi, in un difficile momento pandemico, dall'ambito ristretto dell'aula per vivere da protagonisti un'esperienza coinvolgente ed inclusiva, per rafforzare la loro sicurezza, per essere più liberi di vivere le loro emozioni, per conoscere meglio Cogoleto, che tanto amano, con i suoi angoli nascosti che "assaporano di storia, di una storia antica in cui si percepisce ancora la vivacità delle fornaci, l'odore del pesce imprigionato nelle reti, si svela il genio artistico di Gino Grimaldi", pittore del vecchio manicomio, i cui capolavori sono anche conservati all'interno dell'Oratorio della Confraternita di San Lorenzo.

Nel film, ambientato a Cogoleto, la storia ruota intorno agli studenti che decidono di girare

un film in cui la Lingua Italiana personificata si presenta, in un universo parallelo e surreale, agli studenti di seconda media impegnati nello studio della letteratura italiana da alcuni ritenuta pesante e noiosa.

Il loro diverso linguaggio crea all'inizio non poche incomprensioni per cui la Lingua italiana vuole mostrare ai ragazzi la propria bellezza e anche la bellezza della Lingua Inglese e della Lingua Francese, con esempi in cui la parola sublime trionfa: dal "bello stilo" di Dante, alla realistica prosa di Boccaccio, dalla melodiosa poesia di Ariosto alla vivacità teatrale della scrittura di Goldoni, Shakespeare e Molière.

I ragazzi, subito diffidenti ma allo stesso tempo curiosi, decidono di seguire la Lingua Italiana che corre per Cogoleto e, in un crescendo narrativo nella felicità della scoperta, con Lei si divertono, si confrontano e apprendono, mescolando la letteratura anche a generi musicali contemporanei. I loro due mondi, prima così lontani, alla fine si intrecciano armoniosamente nella cornice della musica che esprime, al pari della parola, emozioni e stati d'animo.

"Solo la conoscenza di ciò che è stato ci rende persone migliori, capaci di fare scelte", queste parole pronunciate da una ragazza nella scena conclusiva sembrano richiamare quelle di Primo Levi: "...conoscere è necessario" in una società che pone continue sfide per affrontare il futuro, in continua evoluzione e cambiamento come quella in cui viviamo.

Un film: tante emozioni!

Andreina Porzio



Ricordi di Scuola e Territorio: il Plesso di San Fedele

Nell'anno scolastico 1995-96 assunsi la direzione del primo circolo didattico ad Albenga. Nelle prime settimane di lezione visitai tutti i plessi. Tra questi anche il plesso di San Fedele, frazione della città. Siccome già all'epoca avevo il pallino dei Beni Culturali, docenti ed alunni mi invitarono a visitare la chiesa della frazione dedicata ai santi Simone e Giuda. Si tratta di un bel edificio di impianto Romanico che all'interno contiene frammenti di affreschi di epoca tardo medievale. Quando dalla chiesa entrammo nell'oratorio contiguo, scoprii che quell'oratorio era per tre quarti delle pareti perimetrali coperto da un ciclo di affreschi relativi alla passione di Gesù. Gli affreschi erano suddivisi in ri-



quadri e purtroppo versavano in uno stato di incuria e degrado. Tra i riquadri spiccava il cartiglio, ovvero lo spazio dove è riportato il motto della confraternita, le generalità dei priori committenti e quelle dell'artista autore dell'intero ciclo, nonché la data di consegna effettuata dal pittore Bartolomeo Bottoneri da Cherasco nell'anno 1574. Come già rilevato gli affreschi necessitavano di restauro, si pensò che le stesse immagini erano state perforate con trapani per appendere reti per la pallavolo e attrezzi ginnici. Colpito da questa situazione mi consultai con le docenti e poi con il parroco titolare della frazione. Si concordò di lanciare una campagna di sottoscrizione che consentisse di realizzare almeno gli interventi più urgenti.

A diffondere l'iniziativa e a promuovere la raccolta di offerte fu il giornalino scolastico di quella scuola, unico organo di stampa che sicuramente sarebbe entrato in tutte le case... Ebbene i cittadini di San Fedele furono generosi perché compresero la necessità di salvaguardare l'opera d'arte, ma anche un segno distintivo della loro comunità. Un donatore evidentemente molto facoltoso corresse una somma ingente, ma volle mantenere l'anonimato. Dopo alcuni mesi le restauratrici incaricate restituirono alla parrocchia della frazione gli affreschi completamente restaurati. Gli alunni della scuola ricevettero la visita dallo storico dell'arte Dottor Boggero allora in servizio presso la sovrintendenza ai beni artistici e storici. Questi spiegò ai ragazzi quali erano le caratteristiche della pittura cinquecentesca, ma anche i meriti e l'azione svolta.

*Riccardo Badino
Dirigente Scolastico*

Clima e territorio: la sfida della formazione per l'adattamento consapevole

Il cambiamento climatico spesso sfugge alla percezione diretta, perché i suoi effetti sono vari e impattano in modo diverso su territori e persone. È un argomento scientifico complesso, che implica imparare a ragionare per scenari possibili. Ecco che trovare nuovi modi per arrivare alle persone e far loro capire che si può ancora agire insieme contro la crisi climatica diventa un'azione essenziale e lo è tanto più quando si parla di scuola.

L'Associazione EuCliPa.IT, nata dalla community informale del Patto europeo per il Clima, cerca di agire proprio su questo piano, attraverso attività di comunicazione e informazione, ricerca, attivazione sociale e formazione. Si inserisce in questo contesto il webinar "Clima e territorio: la sfida della formazione per l'adattamento consapevole", svoltosi lo scorso 17 novembre. Ha aperto l'incontro Gianni Tartari, che ha illustrato gli scenari elaborati dall'IPCC, facendo capire come le conseguenze del cambiamento climatico sono già in atto e quali sono le possibili azioni di mitigazione e adattamento, con particolare riferimento al fenomeno della migrazione interna verso le zone montuose. Nel secondo intervento, Cristina Valentini ha affrontato il tema della comunicazione della

crisi climatica, delle difficoltà che incontra nel sistema dei media e di quali strategie si possono adottare per superarle, portando l'esempio di EuCliPa.IT.

Infine, Maria Chiara Pettenati e Isabel de Maurissens hanno spiegato il progetto #Nudgeforclimate, che porta nelle scuole la teoria della "spinta gentile" (nudge) teorizzata da Richard Thaler e Cass R. Sunstein, per creare consapevolezza e promuovere piccoli o grandi cambiamenti nei comportamenti e avere un impatto decisivo nel contrastare il cambiamento climatico. In particolare, sono stati realizzati materiali didattici specifici, che spiegano i fondamenti della teoria del Nudge e allo stesso tempo propongono una serie di percorsi e strumenti pratici per applicarla nell'ambiente scolastico. Inoltre sono in atto - e verranno ulteriormente proposti - corsi di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, per promuovere sempre più l'adozione di questo metodo. La sua efficacia risiede nel fatto che non riesce solo a sensibilizzare gli studenti verso le questioni climatiche, ma a farli sentire parte di una comunità e spingerli ad agire, collegando scuola e territorio.

A questo link si può scaricare la Guida gratuita: <https://www.eucliipa.it/guida-nudge/>



La conoscenza del patrimonio industriale e l'attività di InGE



Nell'ambito del corso webinar Educazione, vocazione del territorio, trasformazioni e rigenerazioni dei saperi, organizzato dall'USR Liguria Ufficio Scolastico Regionale si è raccontato di cosa si occupa e cosa si prefigge l'associazione InGE (<https://www.inge-cultura.org/>).

InGE nasce per far conoscere e divulgare la conoscenza del patrimonio industriale della nostra regione e al fine di proporre una maggiore consapevolezza di quanto la storia del lavoro abbia significato per lo sviluppo del nostro territorio. Le strade che InGE percorre sono quelle dell'organizzazione di percorsi di visita per conoscere, dal vero, le tracce del patrimonio industriale, di corsi di formazione, di partecipazione a progetti di valorizzazione di questo patrimonio e di iniziative di divulgazione online e offline.

Ma che cosa è l'archeologia industriale?

È un modo che può essere pieno di suggestioni estetiche, sensoriali, evocative, nostalgiche, come ci suggeriscono copertine di dischi, Animals dei Pink Floyd del 1977, immagini di telefilm, inseguimenti in film polizieschi, o ricerche sulla forma di oggetti straniati dal paesaggio, come i Gasometri di Bernd e Hilla Becher, 1970.

Ma, nata negli anni Sessanta, è diventata anche una disciplina, che accoglie i contributi della storia della scienza, della tecnologia, dell'economia, dell'antropologia, per raccontare il mondo dell'industria attraverso le tracce materiali conservate. Nasce a Cambridge, Inghilterra, per l'interesse di alcuni docenti universitari e di un giornalista Kenneth Hudson, scrittore e divulgatore, verso i resti conservati del primo sviluppo della Rivoluzione Industriale inglese, dalla quale scaturirono i cambiamenti epocali della fine del Settecento-inizio Ottocento. Arrivata in Italia negli anni Settanta, grazie ai contributi di alcuni studiosi, come Eugenio Battisti, il campo di interesse si è allargato.

Dalle prime ricerche sul mondo industriale ottocentesco, si è capito che studiare il mondo del lavoro non si può limitare a questo periodo storico, ma occorre andare più indietro nel tempo, studiando e valutando tutti i contributi che l'attività produttiva ha dato per lo sviluppo della civiltà. Non solo le ferriere ottocentesche, ma anche le miniere del Cornua, le filande fiorentine quattrocentesche, l'attività molitoria sparsa ovunque fossero corsi d'acqua, per fare qualche esempio, possono essere oggetto dello studio dell'archeologia industriale. Che non può limitarsi, peraltro, alla ricerca e conoscenza degli opifici e dei manufatti conservati, seppur abbandonati, dismessi, ridotti a rudere, nondimeno conoscere e capire le modalità e i rapporti di produzione, le tecnologie usate, le conoscenze e le condizioni di lavoro delle maestranze occupate.

È consapevolezza di chi studia l'archeologia industriale, o, meglio, il patrimonio industriale, che se la conoscenza e la ri-scoperta dei resti sparsi sul territorio non diventa patrimonio condiviso, di quelle comunità che l'hanno vissuto, si perde la consapevolezza della propria storia, di chi siamo, e perdiamo quella capacità critica che ci permette di valutare con più mezzi il presente, per progettare il futuro.

Per rimanere in ambito genovese cosa ha significato la demolizione dell'Italsider di Cornigliano, un'acciaieria che ha dato lavoro e sostentamento a migliaia di persone e, contemporaneamente, ha avvelenato per decenni gli abitanti del quartiere e non solo? Una damnatio memoriae che ci ha fatto perdere il significato di un mondo del lavoro che è stato parte di noi stessi e che poteva essere recuperato come testimonianza storica e come risorsa per un diverso uso degli spazi urbani. Perché i gasometri non potevano diventare spazi per mostre e congressi, come è stato fatto, ad esempio, a Oberhausen, Renania Settentrionale-Westfalia, nell'ex distretto industriale della Ruhr?

Ecco, allora, che occuparsi di archeologia industriale significa anche pensare ai resti del passato industriale come risorsa, proprio in questo momento storico in cui si parla di lotta agli sprechi e di sviluppo sostenibile. In questa direzione InGE, ha proposto e propone itinerari di conoscenza del territorio ligure, con lo scopo di fare ri-scoprire ai partecipanti attività produttive, passate o recenti, che hanno supportato l'economia, che hanno scolpito il paesaggio e le comunità colcali e grazie alle quali sono stati creati quei capolavori d'arte più facilmente frequentabili.

Insieme alle visite per i soci e per gli studenti e alle attività di divulgazione, l'associazione InGE collabora con enti pubblici e privati locali per strutturare nel tempo percorsi di turismo industriale che possano diventare una nuova e reale proposta turistico-culturale per il territorio. Sono nati così gli itinerari Andar per Cartiere e Di Molo in Molo: il primo dedicato a conoscere la fabbricazione della carta, il papero, delle valli occidentali del Genovesato, che per secoli è stata un simbolo dell'industrialità genovese; il secondo dedicato a raccontare cosa è stato il Porto Antico di Genova e come funzionava il porto tra '800 e '900, mediante la scoperta delle tracce materiali, dei manufatti, delle attrezzature, della storia delle principali fonti di energia.

Nell'incontro del 29 novembre scorso abbiamo raccontato tutto questo e non solo. E abbiamo messo a disposizione dei partecipanti una bibliografia, per chi volesse approfondire gli argomenti trattati - dalla generalità di temi di archeologia industriale a più specifiche ricerche sul patrimonio industriale ligure.

Guido Rosato e Alessandra Brignola (percorsi@inge-cultura.org; www.inge-cultura.org)

Liceo statale P. Gobetti. Indirizzo coreutico

Danza e ambiente “Ambient study” è un progetto sviluppato dalla classe 4A del Liceo Coreutico per riscoprire e rivalutare la connessione che c’è tra l’essere umano e l’ambiente naturale.

Quanto è importante la natura per l’uomo? Cosa ci connette ad essa?

Tramite il movimento e la danza si possono ritrovare emozioni e sensazioni legate a un prato, fiori, alberi e anche ruscelli. Basandosi sullo studio dei movimenti di Doris Humphrey “water study”, in cui le danzatrici richiamavano il movimento e il ritmo delle onde del mare, gli studenti del coreutico, insieme ai loro docenti, hanno applicato tali principi all’ambiente naturale che offre Villa Serra di Comago.

I movimenti richiamati nascono dalle osservazioni tecniche percepite dagli alunni immersi nel contesto naturale: stormi di uccelli, branchi di pesci, il leggero ma stabile movimento degli alberi e lo starnazzio delle anatre.

Questa esperienza ha dato modo di stimolare la creatività e comprendere l’importanza di ogni singola persona all’interno di un gruppo. Durante l’elaborato coreografico all’interno della stessa villa, sono state effettuate diverse

riprese video e successivamente elaborato un piccolo montaggio. Il tutto sviluppato dagli studenti coordinati dai docenti di tecnica della danza classica e contemporanea.

In un secondo progetto “Alice alla ricerca di sé”, un lungometraggio completamente danzato con voce narrante fuori campo, 30 ragazzi coinvolti appartenenti dalla 1^ alla 5^ classe del Liceo Coreutico, hanno dato importanza alla rivalutazione e riqualificazione del territorio Ligure.

Danzare all’interno di un palazzo storico del 600, della biblioteca del cinema, del forte Santa Tecla e presso l’ambiente naturale che offrono i Piani di Praglia ha scaturito in ogni singolo studente una curiosità a riscoprire maggiormente ciò che il territorio offre. Rivisitando la storia di Alice gli studenti hanno cercato di ritrovare delle location che potessero soddisfare le scelte registiche e drammaturgiche del filmato da girare. Tale ricerca si è basata non solo sulla struttura che offriva il luogo ma anche su uno studio storico, artistico e culturale.

Viene di seguito allegato il link del lungometraggio “Alice alla ricerca di sé”
<https://www.gobetti.edu.it/pagine/alice>



Leggere il cinema, scrivere il cinema. Liceo Vieuuseux

Il progetto si è proposto di fornire le basi della storia del cinema introducendo gli strumenti necessari per analizzare l’audiovisivo.

Il corso, articolato in diversi moduli, ha affrontato la storia e la tecnica del cinema europeo/hollywoodiano con una serie di lezioni sulla storia del cinema, per tracciarne lo sviluppo anche mediante confronti con le manifestazioni artistico-letterarie coeve. Per poi soffermarsi su: confronto fra linguaggi: cinema e letteratura con la visione di film tratti da capolavori della letteratura del Novecento

musica e narrazione laboratori per mettere in pratica le tecniche base della scrittura per il cinema. Modulo volto, soprattutto in ambito liceale, a connettere il cinema con la scrittura affrontando anche il problema dell’adattamento letterario, collegando cinema e letteratura, e diventando possibile spunto per la prova d’esame. A questo proposito, utilizzando l’attrezzatura hardware e software per il videomaking

acquistata e dopo una specifica e necessaria formazione, gli studenti hanno potuto realizzare video e corti in completa autonomia. È stata anche allestita un’aula apposita per la loro realizzazione.

Durante l’estate 2021 alcuni ragazzi hanno realizzato video con presentazione e interviste di artisti esibiti al Festival Internazionale di Musica di Cerro creando così un interessante connubio fra il Progetto Cinema del Vieuuseux e un importante evento artistico.

I ragazzi del progetto, inoltre, hanno avuto la possibilità di intervistare il noto regista Giovanni Veronesi che ha conversato con gli studenti soffermandosi, fra l’altro, sulle specificità della sceneggiatura e della regia.

In chiusura è prevista la visita al Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Prof.ssa Emanuela Ramoino



Il nostro quartiere ieri ed oggi



Questo progetto in lingua spagnola è nato nell’a.s 2018/2019 dalla necessità di conoscere il territorio e le sue risorse, i suoi punti di forza, le criticità, ma anche la sua evoluzione nel tempo tenendo conto dell’integrazione tra risorse naturali ed interventi antropici. L’obiettivo era quello di sviluppare, soprattutto nei più giovani, conoscenze, valori, e atteggiamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, aiutando ciascuno ad individuare e perseguire le possibili vie di cambiamento e coinvolgendolo nella soluzione dei problemi concreti della propria comunità.

Dopo avere studiato il lessico relativo all’ecologia e all’ambiente, gli studenti della 3^ D del Liceo Economico Sociale, divisi in piccoli gruppi, hanno effettuato un’indagine sul territorio mettendo in pratica le competenze di metodologia delle ricerca acquisite in ambito socio-economico. Hanno cercato foto, immagini su riviste e in rete, hanno osservato gli spazi verdi, la presenza di piste ciclabili e l’impatto dell’azione umana sul quartiere. La maggior parte dei ragazzi, essendo abituata ad abitare nel luogo, riteneva di conoscerlo a sufficienza e perciò tendeva a darlo per scontato. Altri studenti hanno manifestato verso il luogo in cui vivevano una sorta di senso di radicamento, essendo affezionati ad esso soprattutto per il fatto di esserci nati o di avervi passato la maggior parte della vita. Questi dati sono stati raccolti ed elaborati. Il progetto prevedeva come prodotto finale la creazione di un elaborato multimediale: video o cortometraggio. Alcuni studenti hanno presentato delle semplici didascalie, altri invece hanno eseguito delle interviste sul territorio per valutarne la conoscenza da parte dei residenti e le attività che offre ma anche il rispetto dell’ambiente e la buona prassi praticata da cittadino “green”. Hanno analizzato, ad esempio, le abitudini degli abitanti del quartiere a cominciare dalla raccolta differenziata e ci è resi conto che il riciclo dei materiali che scartiamo non avviene sempre correttamente e che spesso osservare un ambiente sporco ci induce a non rispettarlo. La presenza di edilizia moderna ha cancellato le aree verdi ed è emersa la scarsità di parchi pubblici nei quartieri analizzati.

È stata molto interessante l’intervista in lingua spagnola ad un immigrato colombiano che ha raccontato come è cambiato il quartiere dal suo arrivo; mentre le altre interviste in lingua italiana sono state poi sottotitolate in spagnolo. Ciò ha consentito di esprimersi in lingua, di costruire un approccio critico al territorio, di attuare esperienze dirette sul campo ed infine di promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane.

Archivio storico Genova

Nell’ambito del webinar “Il territorio si fa scuola - educazione, vocazione del territorio, trasformazione e rigenerazione dei saperi”, promosso all’Ufficio Scolastico regionale, L’Archivio Storico del Comune di Genova ha proposto una riflessione sull’analisi delle soluzioni adottate dagli amministratori del capoluogo ligure tra ‘800 e inizi ‘900, con formule di compromesso reale e/o ipotetico, tra mantenimento delle antiche e nuove vestigia e l’adeguamento della città alle più moderne esigenze, in una sorta di metamorfosi monumentali. La volontà di conservare le antiche memorie del passato, matura e si rafforza con il crescere e l’affermarsi di due concetti nella sensibilità dei genovesi: l’estetica cittadina e il bene pubblico. Nel corso del XIX secolo il decoro armonico della città viene orchestrato, non più come avveniva in età moderna dalla classe possidente, ma direttamente dalla civica amministrazione. Il bene pubblico non ha solo quelle caratteristiche essenziali del passato, come l’accesso gratuito all’acqua, ma viene considerato bene pubblico ogni strumento o mezzo lasciato a disposizione della cittadinanza, la quale può fruirne gratuitamente e temporaneamente, come avviene ad esempio con l’arredo urbano. L’esigenza di ammodernamento delle infrastrutture della città di Genova, che da crocevia del Mediterraneo aumenta la propria influenza, diventando il fulcro dello scambio tra il nord Europa e l’area mediterranea (anche a seguito dell’apertura di nuovi valichi ferroviari, come quello del Sempione e il taglio del Canale di Suez), lasciano poco spazio al mantenimento delle antiche vestigia così come erano pervenute. In quest’ottica dialettica tra conservazione e cambiamento, e talvolta con toni accesi, l’esposizione prende in rassegna le

vicende occorse ad alcuni simboli cittadini: la fontana di Ponte Reale, il monumento a Cristoforo Colombo, Palazzo S. Giorgio, Porta Pila, ponte Pila, Porta S. Stefano, la fontana di piazza Ponticello, la chiesa del Rimedio.

<https://www.museidigenova.it/it/archivio-storico-del-comune-di-genova>



The new giornalino. Istituto Firpo

L'incontro, che si è tenuto nel pomeriggio di giovedì 17 novembre in aula Aliseo, presso i Magazzini del Cotone a Genova, raccontava proprio di questo progetto, giunto alla seconda stagione: com'è nato, quali sono i suoi obiettivi ed alcune testimonianze di attività scolastiche che vi hanno aderito.

"Figlio" di tale iniziativa è il magazine che porta lo stesso nome del progetto e racconta le diverse esperienze didattiche realizzate da varie scuole della nostra regione. Sabrina D'Isanto – insegnante all'ITP Chiavari, e responsabile del progetto grafico del magazine / insieme all'ex studente Mattia Reggioni, ideatore del logo "Il Territorio si fa scuola" - nel corso dell'incontro ha spiegato come è stato realizzato il secondo numero che sarà a breve rilasciato, presentando le principali iniziative delle scuole partecipanti.

A presentare i vari interventi, con l'evidente entusiasmo di chi crede in quello che fa, c'era la prof.ssa Alessandra Nasini, dell'Ufficio Comunicazione USR Liguria. I saluti istituzionali sono stati fatti dal dott. Clavarino, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, che avevamo intervistato in mattinata (vd. prima parte dedicata a Erasmus+). Questo programma ha preso forma da un'idea di Riccardo Badino, ex Dirigente scolastico dell'Usr, incapace di godersi la pensione, che - partendo dall'articolo 9 della nostra Costituzione, ovvero il principio di tutela e promozione per la ricerca e il patrimonio artistico - ha sviluppato questa idea per coinvolgere gli studenti: il territorio dev'essere considerato il quaderno sul quale la scuola può scrivere le pagine di un libro. Il traguardo è trasmettere le nozioni in modo tale che gli alunni possano far diventare lo studio una parte di loro, attraverso ciò che ci circonda. Alcuni ragazzi, per esempio, hanno affrontato così la lezione di storia sulla 2° Guerra Mondiale: hanno appeso ad un ulivo risalente a quel periodo una targa storica. Un altro progetto molto interessante è stato quello svolto dall'I.C. di Cogoleto, in cui 37 ragazzi hanno rappresentato in chiave moderna la storia della letteratura, dalle origini fino a "La Locandiera" di Goldoni. La testimonianza è stata raccontata proprio dall'insegnante di italiano, Prof.ssa Andreina Porzio, che li ha guidati, riportando

l'entusiasmo dei ragazzi che, dopo due anni di lockdown, hanno potuto uscire dalle solite mura scolastiche (anche se dopo due anni di dad, non erano più tanto solite...). "Sono felice di aver reso viva la letteratura" ha affermato la docente, la quale ha proposto di continuare questa iniziativa con un altro progetto per i suoi studenti: diventare i Ciceroni della propria terra. Interessantissimo l'intervento del presidente del consorzio Pro Loco Enrico Mendace, che abbiamo poi intervistato al termine dell'incontro (vd. in fondo all'articolo), sul ruolo strategico delle diverse pro Loco sparse su tutto il territorio, non solo nell'ambito delle iniziative ricreative, ma anche sulla gestione dei servizi alla comunità.

Abbiamo in programma di invitarlo nel nostro istituto per farci raccontare ancor più in dettaglio il mondo delle Pro Loco, anche come prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro.

E' stato poi presentato dalla vice preside Oriella Coriandolo, con la prof.ssa Pieramaria Ciuffarella e la prof.ssa Sabrina D'Isanto, il progetto "Alla scoperta di sé" realizzato dagli alunni del Corso presente nella Casa di Reclusione di Chiavari, Corso Professionale dei Servizi Commerciali Pubblicitari dell'IIS Caboto, ora ITP Chiavari. Attraverso la tecnica del cavardage, che consiste nella stesura di un testo poetico partendo da documenti già scritti, gli studenti hanno assegnato un valore alle vite dei carcerati. Sembra una cosa banale ma non lo è affatto: la superficialità del mondo può essere superata e loro, con una sensibilità incredibile, lo hanno dimostrato.

È un progetto che non solo ha colpito i presenti, come il dott. Peccenini, coordinatore dell'USR ligure, ma ha particolarmente toccato noi ragazzi, che siamo rimasti affascinati dalle composizioni di questi poeti d'eccezione, tanto da volervi proporre ciò che ci ha maggiormente colpito: All'incontro era presente anche il giornalista Paolo Zerbini, il quale ci ha illustrato il suo progetto: raccontare nelle scuole la professione del giornalista e come si è sviluppato il giornalismo nel corso del tempo. Dopo il suo intervento abbiamo avuto la possibilità di parlare un po' con lui, invitandolo nella nostra scuola come punto di partenza per il suo piano.

Alessia Bertacchini, V A LES

Calasanzio e le scuole popolari a Savona: un importante anniversario

Le Scuole Pie di Savona furono fondate nel 1622 e per almeno due secoli assicurarono l'istruzione primaria dei ragazzi savonesi, fintanto che non vennero istituite le scuole elementari e comunali.

Ricordiamo che nel 1622 il Sacerdote savonese Mons. Alessandro Abbati promosse una petizione al Consiglio degli Anziani della città per consentire l'insediamento a Savona della prima scuola ed alla costituzione dell'Ordine Religioso dei "Chierici Regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie".

La petizione di Mons. Abbati, veniva motivata "affinché insegnassero a tutti i fanciulli, senza alcuna distinzione sociale e religiosa, la lettura, la scrittura, l'aritmetica, la grammatica, l'umanità e la retorica": attività prestata senza alcuna ricompensa dato che la contropartita dei Padri era quella di poter ottenere quanto loro necessitava per vivere.

La petizione fu accolta dalla Municipalità il 20 giugno di quell'anno e i Padri delle Scuole Pie vennero insediati nella città: veniva così istituita a Savona per la prima volta una scuola gratuita per tutti.

La completa gratuità per l'opera prestata, l'assoluta non curanza delle differenze di classe sociale, l'applicazione incondizionata del principio cristiano della pietas, che facevano delle Scuole Pie l'autentica Scuola per i poveri, furono, questi i motivi che spinsero il Consiglio della città ad accogliere i Padri Scolopi.

I criteri di insegnamento adottati dai Padri delle Scuole Pie, sono quelli introdotti nel 1610 da Giuseppe Calasanzio, che disponeva le modalità di insegnamento nella scuola primaria popolare, con criteri del tutto originali con distinzione tra gli alunni per età e formazione.

In pratica, l'originalità della didattica calasanziana veniva individuata nell'impostazione delle varie classi di apprendimento che iniziavano con un insegnamento comune delle discipline fondamentali e necessarie a tutti, inserendo una differenziazione a seconda delle attitudini e delle necessità dell'alunno. In breve al termine della quinta classe gli alunni che non proseguivano gli studi uscivano dalla scuola con un corredo di cognizione utili e preziose; sapevano leggere e scrivere e conoscevano bene le quattro operazioni fondamentali ed altri elementi di aritmetica. In altre parole, una scuola nuova ed un modo nuovo di far scuola: una nuova didattica plasmata su ogni singolo fanciullo: intuizione profetica e rivoluzionaria e anticipatrice.

Tracce di memoria ebraica a Genova. Liceo Colombo

Questo il titolo del percorso didattico di PCTO (percorsi per le competenze trasversali) intrapreso dalla classe IV D del Liceo Classico e Linguistico C. Colombo di Genova con la collaborazione della Comunità Ebraica cittadina. Gli Ebrei, la loro storia e la loro significativa presenza nella nostra città. Accompagnati, infatti, dal professor Marco Martin, dalla dott.ssa Fabrizia Scortecchi e dalla dott.ssa Daniele Sulewic, abbiamo potuto comprendere, pur essendo solo all'inizio del nostro "viaggio", quanto sia stato importante l'impatto della presenza ebraica a Genova.

Il progetto si articola in varie fasi: il cimitero israelitico, la Sinagoga, l'antico ghetto da Via del Campo, le Mura di Malapaga. Il tutto con l'ausilio di filmati, letture, conferenze e seminari on line. Durante il nostro primo incontro in classe abbiamo preso coscienza della storia millenaria degli Ebrei, concentrandoci non solo sugli elementi più tragici e conosciuti come la diaspora, le discriminazioni e persecuzioni che hanno segnato la storia fino alla Shoah, ma anche su quali siano i simboli tradizionali ebraici.

Durante il nostro secondo incontro, svoltosi nella sezione ebraica del cimitero di Staglieno, poco nota quanto affascinante, il Bet Hachaim, cioè "casa della vita" e non, come ci si aspetterebbe, della morte, abbiamo iniziato ad approfondire dal vivo la simbologia religiosa e funeraria.

Il primo aspetto che spicca è la sensazione di una certa trascuratezza (voluta) del luogo, caratterizzato dalla mancanza degli elementi decorativi che siamo, invece, abituati a vedere nei cimiteri cristiani. Per gli Ebrei, infatti, il Bet Hachaim viene considerato un luogo impuro, poiché luogo di attesa ed è quindi doveroso purificarsi una volta usciti.

L'entrata è caratterizzata da un austero portale in cui sono scolpiti i nomi degli uomini e delle donne che il 3 novembre 1943 vennero deportati dalla sinagoga di Genova dietro via Assarotti verso Auschwitz. Superato il portale ci si ritrova davanti a tombe e cenotafi con vari simboli come la stella o scudo di Davide, il Meghen David, simbolo dell'incontro tra Dio e il suo popolo e, come è tristemente noto, in seguito sigillo di persecuzione e il candelabro a sette bracci, la Menorah che rappresenta la ricompensa per la saggezza e il raggiungimento di un più alto livello spirituale guidato dal lume del Signore. Abbiamo incontrato anche le così dette "mani della benedizione", incise sulle tombe dei kohanim, i sacerdoti discendenti di Aronne, fratello di Mosè, e la clessidra, eterno simbolo dello scorrere del tempo. Abbiamo trovato anche l'Uroboros, il serpente che si morde la coda e che, formando un cerchio, rappresenta l'eternità e la ciclicità della vita. Dalle tombe ebraiche a simbologia misterica ed alchemica.

Infine ciò che più ci ha incuriosito è stata la presenza dell'unico elemento, diciamo, "decorativo" del luogo, cioè dei sassolini bianchi, che ricordano la tradizione secondo la quale questi ultimi venivano depositi per identificare la tomba nel deserto dal quale Israele trae le sue origini più remote per indicare il luogo di sepoltura.

Questa vasta simbologia riconduce a una cultura diversa dalla nostra attraverso luoghi e ricordi. Noi studenti confidiamo che il nostro percorso, che comprenderà anche la lettura pubblica del romanzo-favola "Una merce molto pregiata" di Jean-Claude Grumberg e la partecipazione ad alcuni seminari riguardanti l'assunzione di consapevolezza contro l'antisemitismo in età moderna e, purtroppo, anche attualmente nelle sue pericolose recrudescenze, ci conduca a una conoscenza e ad una maggiore coscienza riguardo all'importanza della cultura ebraica, in quanto celebrare il Giorno della Memoria significa nel profondo soprattutto capire ed apprezzare l'identità e la specificità di un popolo e riconoscerne l'aspetto di integrazione e di secolare relazione per non arrestarsi di fronte solo alla necessaria constatazione di un'alterità offesa.

Classe 4D Liceo Classico e Linguistico C. Colombo: Chiara Brocai, Denise Colla, Ludovica Cortesi, Vittoria Daneo, Iris Kalb, Elena Renzi



Questi momenti fondanti della comunità savonese – e della sua identità - sono tuttora intatti e presenti nella nostra vita quotidiana.

Punto di distinzione è che l'ordine calasanziano, pur fedele al Vangelo molto confida nella ragione umana, in altre parole gli Scolopi sono religiosi e intellettuali, uomini di fede, di cultura e di scienza.

Per concludere, cosa vuol dire essere Scolopi oggi? Il valore di un passato che si confronta con la società odierna, nell'attualità dell'intuizione geniale del Calasanzio di inserire il processo educativo nella formazione integrale dei giovani.

Dante Mirengi Presidente A Campanassa©

IC San Giovanni Battista. Genova Sestri Ponente

Archeologia industriale: testimonianze del passato da Cornigliano a Sestri Ponente, è il titolo del progetto finanziato dal Piano Triennale delle Arti (Avviso MI AO-ODPIT n. 1570 del 07/09/2021) - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria che ha visto l'IC San Giovanni Battista di Genova capofila della Rete delle scuole del primo ciclo del medio ponente VI costituitasi per realizzare un percorso formativo e laboratoriale di potenziamento delle conoscenze storico-artistiche del territorio genovese.

L'attività del progetto si è incentrata sullo studio e la riproduzione dell'antica stampa su tessuto dei mezzari delle antiche manifatture dei fratelli Speich di Cornigliano della fine del Settecento. Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale aperto al territorio, si è chiesta la collaborazione dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Il suo Direttore, il Prof. Fiorato, ha indicato come referente la dottoressa Simonetta Maione con la quale l'Istituto San Giovanni Battista collabora già da diversi anni.

Il progetto ha preso il via con l'individuazio-

ne degli esperti: due giovani diplomati bravissimi, Luca Del Torto e Mauro Casalino. In ogni Istituto della Rete è stato individuato un locale adatto a diventare un laboratorio creativo dove utilizzare stampi, rulli, colori a tempera e a olio e un grande pannello inciso dagli esperti con l'albero della vita riletto in chiave contemporanea.

Passo dopo passo un semplice lenzuolo bianco è stato trasformato in un bellissimo mezzaro. Lo sfondo è stato stampato dai bambini dell'infanzia con tempere e diversi tipi di foglie. La cornice è stata realizzata dagli alunni della primaria utilizzando matrici in linoleum inchiostrate con colori tipografici, facendo attenzione alla ritmicità e agli avvicendamenti cromatici. Infine gli alunni della secondaria hanno stampato l'albero della vita, un'unica matrice in linoleum su base lignea. Ogni mezzaro così prodotto è il risultato di un lavoro artistico originale, sempre differente nelle tinte, ma con motivi naturalistici comuni per creare omogeneità nei differenti Istituti aderenti al progetto.

<http://www.icsangiobattista.edu.it/>



Nietzsche e la Liguria in perenne rigenerazione

Qualcuno di voi ha mai pensato che la filosofia costituisca una preziosa fonte di rigenerazione di energie fisiche e morali degli uomini? I filosofi possono diventare stretti alleati dei medici o assumere le vesti di guaritori dell'anima? Potranno forse rispondere i lettori che nel 2000 - grazie all'allora "Parco letterario del Tigullio", fitto di iniziative e di eventi culturali dedicati a F. Nietzsche nel centenario della scomparsa - hanno incrociato lo sguardo profondo, inquieto e tuttavia sereno del pensatore tedesco, ospite della nostra regione verso la fine del XIX secolo.

Il filosofo arriva in Liguria nel 1880; si ferma a Genova e due anni dopo è in fuga verso le plaghe di Rapallo. La Liguria non è per Nietzsche la metà classica dei viaggiatori nordici, curvati inesorabilmente verso il Sud del mondo, ma gli si configura nella complessità ibrida di punti oscuri e di tracce di luminosità. Genova, scolpita nel frammento 291 dell'opera "La gaia scienza", è una città dai venti freddi che si inabissano nella profondità del mare ma è anche trama di sorprendenti contrade, che traboccano dell'energia di uomini conquistatori e costruttori. Il calore dei declivi e le architetture maestose come leggi scritte nel marmo rivelano l'energia rigeneratrice di soggetti "arditi e signori di sé", tracotanti eppur generosi nell'abbellire le forme dell'abitare, con sforzi costantemente rinnovati, in grado di sprigionare forze sapienti da metterle a disposizione delle generazioni future. A ogni angolo della città, dal centro storico alle mura delle Battistine per arrivare al parco dell'Acquasola, Nietzsche sorprende uomini solitari e decisi ad andare altrove (si pensi a Colombo, cui Nietzsche dedica alcuni sonetti) ma - in una sorta di oscillazione permanente - perennemente disposti a "riconquistare" sempre Genova, rigenerando lo spazio di partenza. Ben disposti verso la vita, i genovesi appaiono a Nietzsche attori che si muovono tra scenografie di incertezza e fulmineo coraggio. A mettersi in luce sono attimi di meriggi assolati, pronti a risolversi nel fragore di onde ghiacciate: uno scenario paradossale, in cui "anime insaziabili e malinconiche" rivelano a loro stesse e agli altri capacità inusuali: attribuire nuove vesti alla natura; sopportare sofferenza e sconfitte, intese come fonti di rinnovata energia; saldare la sconfitta alla vittoria futura.

Quando, nel novembre 1882, Nietzsche arriva a Rapallo non è in perfette condizioni di salute. Nonostante la fragilità del corpo, l'alberghetto vicino al mare non troppo ospitale e il rigore dell'inverno che mette a nudo le asperità dei luoghi, Nietzsche riesce a concepire l'opera "Così parlò Zarathustra", a riprova del principio secondo cui tutto ciò che è decisivo nasce nonostante tutto. Significativa appare la riflessione del filosofo: "Il mio regno si estende da Portofino a Zoagli; abito tra i due paesi, cioè a Rapallo, ma le mie quotidiane passeggiate mi portano fino ai limiti sunnominati del mio regno. La montagna più alta della regione, dietro al mio albergo, si chiama Mont' Allegro: un buon auspicio. Stupendo angolo di mondo. Un'isola dell'arcipelago greco con delle foreste e dei monti, arbitrariamente sparpagliato, che il caso ha portato sino alla terraferma e che non riesce più a distaccarsene". È in tale scenario che il filosofo definisce l'allegoria della "Grande salute", uno stato psico-fisico, più vigoroso, tenace e significativo della salubrità tradizionalmente concepita dai medici. La "Grande salute" non viene posseduta per sempre ma costantemente si riconquista "attraverso naufragi e sciagure" (frammento 382 de *La gaia scienza*), proprio come la Liguria e il Tigullio recuperano le albe attraverso lembi di nubi oscure. Melanconia giocosa e rigeneratrice di una regione, dove il sole del meriggio traduce l'oscurità e le tenebre notturne segnalano cristalli di luce. *Graziella Arazzi USR Liguria*

Un archivio a cielo aperto: la toponomastica come strumento didattico per la conoscenza del territorio

La toponomastica è un bene culturale immateriale dalle inesprese potenzialità: i toponimi, i luoghi e gli spazi cui si riferiscono e i relativi legami costituiscono una sorta di 'archivio a cielo aperto' in cui significanti e significati, documenti, monumenti e tradizione orale si integrano e si compenetrano in un reticolo informativo tanto fitto quanto inesplorato.

Nel processo di assegnazione e revisione della toponomastica la legge di riferimento (L. n. 1188/1927) riconosce alle Deputazioni e Società storiche regionali il compito di fornire pareri sulle proposte di nuove intitolazioni formulate dai Comuni. In questo quadro la Società ligure di storia patria per tramite delle rispettive Prefetture esprime il proprio parere sulle intitolazioni proposte dai 165 comuni liguri situati nella Città metropolitana di Genova e nelle provincie di Imperia e La Spezia (per quelli della provincia di Savona provvede la Società savonese di storia patria).

Questa attività istituzionale ha determinato la sedimentazione nell'archivio della Società di una significativa serie di pareri che ben rappresentano l'evoluzione nel tempo delle sensibilità storiche e identitarie delle comunità locali. L'analisi di questo corpus documentario ricopre un'importante potenziale didattico per le scuole secondarie perché da un lato permette evidenziare elementi naturali o antropici non più leggibili nella contemporaneità ma che caratterizzavano il



territorio prima delle recenti e frequenti modifiche che hanno caratterizzato gli ultimi due secoli.

La Società ligure di storia patria resta a disposizione per elaborare con i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado percorsi didattici su di un tema di sicuro interesse.

Stefano Gardini stefano.gardini@unige.it
storiapatriagenova.it

IN-Produttivo. Liceo Fermi Genova

La classe IVA del Liceo Scientifico E. Fermi di Genova ha partecipato nell'a.s. 2021/22 al PCTO L'educazione al patrimonio nell'educazione civica proposto da Italia Nostra, scegliendo il percorso dedicato all'archeologia industriale, intitolato IN-PRODUTTIVO, in collaborazione con AIPAI. Il lavoro ha riguardato la ex Centrale termoelettrica a carbone di Genova, edificata nel 1929 sotto la Lanterna, storico simbolo della città. È strutturato in quattro sezioni relative alla storia dell'impianto, al suo funzionamento, alle problematiche ambientali e infine alle ipotesi di riqualificazione e riuso.

L'impianto, è stato chiuso nel 2017 e grazie alla collaborazione di AIPAI, di Italia Nostra e della Scuola Politecnica dell'Ateneo genovese, è stato posto il vincolo sulla struttura architettonica originaria e su una parte dei macchinari presenti al suo interno.

Nella proposta di riuso di tale vasto spazio sono state avanzate molteplici proposte, il cui filo rosso è rappresentato dall'arte e dall'idea di valorizzare la centrale dando spazio soprattutto a diverse attività culturali, ricreative e sportive che abbiano al centro i giovani. Tra le proposte più significative, oltre la realizzazione di un Museo della centrale, vi è quella di ospitare un Museo di arte contemporanea e di ritagliare spazi per costituire un "polo artistico" dove gli artisti italiani e stranieri possano essere ospitati per un certo periodo di tempo e creare opere d'arte e performance. Un'altra proposta è dare spazio a laboratori artistici e a sale musica e da ballo, da affittare per organizzare specifici corsi o performance varie. La "New centrale" dovrebbe diventare, dunque, un luogo di aggregazione dei giovani, permettendo loro di coltivare i propri interessi e le proprie passioni socializzando. Il video completo che illustra il progetto è consultabile al link <https://youtu.be/LvhZleyFtXs>.

Classe 5A, Liceo S.S. E. Fermi, Genova, a.s. 2022/23.



CENTRALE TERMOELETTRICA DI GENOVA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Direzione Generale

Via Assarotti, 38 - 16122 Genova -
direzione-liguria@istruzione.it drli@postacert.istruzione.it



A tutti i D.S.
e docenti di ogni ordine e grado
della Liguria

**Oggetto: Webinar formativi gratuiti Progetto -Il territorio si fa scuola- dal titolo
"Educazione, vocazione del territorio, trasformazioni e rigenerazione dei saperi"**

Gentili dirigenti, stimati docenti,
nell'ambito del Progetto regionale "Il territorio si fa scuola", USB per la Liguria organizza una serie webinar formativi gratuiti per docenti di ogni ordine e grado e studenti delle scuole secondarie secondo grado, dal titolo "Educazione, vocazione del territorio, trasformazioni e rigenerazione dei saperi"

Previsto attestato per ogni singolo webinar grazie al supporto tecnologico gentilmente concesso da I.I.S. "G. Capellini - N. Sauro" La Spezia

In allegato la locandina con i link di partecipazione.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Alessandro Clavarino



Firmato digitalmente da
CLAVARINO ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Ufficio III - Ordinamenti scolastici. Politiche formative.

Diritto allo studio. Comunicazione.



ProgettoUSR per la Liguria *“Il territorio si fa scuola”*

Programma webinar

“Educazione, vocazione del territorio, trasformazioni e rigenerazione dei saperi”

Previsto attestato per ogni singolo webinar grazie al supporto tecnologico gentilmente concesso da I.I.S. "G. Capellini - N. Sauro" La Spezia www.capellinisauro.edu.it

I incontro giovedì 10 novembre 2022 14,30-16
Link per partecipare

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YWM5ZjVmNzMtMTE3MC00NTk4LTk3MTEtODdjNjM0OWM1NzNm%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

Fondazione De Mari www.fondazedemari.it

Relatore: Presidente Dott. Luciano Pasquale

Titolo “Evoluzione del modello economico e sociale della provincia di Savona. Analisi e prospettive”.

Abstract: La Fondazione De Mari è una fondazione di origine bancaria che “persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico” (art. 4 dello Statuto) e pertanto cerca di comprendere quali siano le dinamiche, le caratteristiche nonché

prospettive del territorio della provincia di Savona che, per tanti aspetti può essere considerato un vero e proprio “laboratorio” di quella che sarà l’Italia del futuro. Demografia, dinamica economica, identità e storia verranno analizzate per comprendere quali potranno essere le decisioni da prendere per realizzare idee fattibili e costruire un futuro sostenibile.

Archivio Storico del Comune di Genova <https://www.museidigenova.it/it/archivio-storico-del-comune-di-genova> relatore Enrico Isola, Conservatore responsabile

Metamorfosi monumentali: il concetto di decoro cittadino declinato con la repentina trasformazione urbana di Genova tra ‘800 e inizi ‘900. Analisi delle soluzioni adottate dagli amministratori del capoluogo ligure di questo periodo, con formule di compromesso reale e\o ipotetico, tra mantenimento delle antiche e nuove vestigia e l’adeguamento della città alle nuove esigenze

II incontro Giovedì 17 novembre 2022 14,30-16

Link per partecipare

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YTMwZTU3MjgtYjQzNC00MTQxLTgyZDAyZmYzlhOGJmMjAz%40thread.v2/0?context=%7b%22id%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

EUCLIPA <https://www.euclipa.it/>

EuCliPa.IT è un'associazione che riunisce Ambasciatori e Amici del Patto Europeo per il Clima e semplici Cittadini (www.euclipa.it) con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza scientifica del cambiamento climatico e alla diffusione delle azioni necessarie per mitigare il cambiamento e per promuovere la cultura dell’adattamento.

Relatori:

Gianni Tartari (EuCliPa.IT), Silvia Di Gennaro (EuCliPa.IT), Cristina Valentini (EuCliPa.IT), Maria Chiara Pettenati (INDIRE e EuCliPa.IT), Isabel de Maurissens (INDIRE e EuCliPa.)

“Clima e territorio: la sfida della formazione per l’adattamento consapevole”.

- 1) *Clima, territorio e adattamento.*
- 2) *La comunicazione del clima.*
- 3) *La creazione della consapevolezza attraverso i #Nudgeforclimate.*

Prima sezione: **Clima, territorio e adattamento.**

I comportamenti dei cittadini sono strettamente legati alle condizioni climatiche del loro territorio. Il cambiamento climatico, un fenomeno lento che sfugge alla percezione diretta perché le esperienze personali sfumano rapidamente nel tempo, richiede continui richiami su scale decennali per poterlo percepire. Altrettanto è necessario fare per indicare le tendenze climatiche sulla base dei comportamenti. Tutto ciò attiene alla rappresentazione dei fenomeni globali ben rappresentati nei rapporti dell’IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

Ma a scala locale, quali rappresentazioni possono essere fornite per indicare ai cittadini che molte cose non sono più come prima?

In questa prima sessione saranno inizialmente richiamati i più recenti risultati dell’IPCC. A questa introduzione seguirà una presentazione di fenomeni climatici ed ambientali che già ora influiscono sulla mobilità interna dei cittadini (ondate di calore, rischio idrogeologico, innalzamento del livello marino a Genova, inquinamento dell’aria) illustrando la tendenza in atto ad allontanarsi dai grandi agglomerati urbani. Fenomeno acuito dalla pandemia da Covid-19, ma anche dalle nuove possibilità di lavoro remoto.

Questa sessione si chiuderà con una raccolta di semplici indicazioni di adattamento che ciascun cittadino può mettere in atto, accompagnata da indicazioni sulle strategie messe in campo dal PNRR per la transizione digitale, la mobilità in aree rurali ecc.

Seconda sezione: **La comunicazione del clima.**

Comunicare la crisi climatica è complesso. Sono molte le nozioni scientifiche che spesso nei media vengono semplificate e banalizzate o perfino comunicate erroneamente. A questo si aggiunge il

fenomeno del greenwashing, che le aziende ma anche le istituzioni spesso utilizzano consciamente o inconsciamente nella comunicazione ai cittadini.

In questa seconda sessione si illustrerà il percorso intrapreso da EuCliPa.Italy e EuCliPa.IT per comunicare la crisi climatica attraverso un team eterogeneo e interdisciplinare di cittadini e ambasciatori provenienti dal mondo della scienza, della comunicazione, della sociologia e psicologia e altri settori. Verranno mostrati esempi di iniziative digitali sperimentate nella community: sito web, podcast, social media, webinar, iniziative in loco, seminari, partecipazione a congressi ecc.

Terza sezione: ***La creazione della consapevolezza attraverso i #Nudgeforclimate.***

Nella terza sessione introdurremo la guida #nudgeforclimate redatta dagli ambasciatori di EuCliPa e proporremo un metodo per applicare i nudge – cioè delle spinte gentili - nel mondo nella vita di tutti i giorni e nella scuola per cambiare alcuni piccoli o grandi comportamenti che possono avere un impatto decisivo nel contrastare il cambiamento climatico. L'approccio basato sui nudge nasce nel contesto scientifico dell'economia comportamentale col lavoro degli scienziati Richard Thaler (premio Nobel per l'Economia nel 2017) e Cass R. Sunstein. Questo approccio, volto a incentivare il cambiamento di comportamenti, ha guadagnato popolarità in fretta e viene usato da sempre più amministrazioni e governi per "spingere" i cittadini a scegliere una via verso il benessere collettivo. Quest'ultimo tema si presta ad essere utilizzato e approfondito anche in eventuali e successivi percorsi di formazione per insegnanti.

III incontro venerdì 25 novembre 2022 14,30-16

Link per partecipare

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MjI2MTYyYjYtYTA3MS00NGY5LTgwYTUzZWMSZjliYmNiYTU2%40thread.v2/0?context=%7b%22id%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia <https://sabapmetge.cultura.gov.it/>

Relatore: Arch. Caterina Gardella

1. ricostruzione documentale delle scelte urbanistiche industriali sulla base dei piani regolatori dei comuni delle province liguri (siti web disponibili, materiale on line, etc);
2. rapporto tra impatto ecologico, sviluppo sostenibile, cambiamento culturale, effetto sulle politiche scolastiche prodotto dagli insediamenti industriali in Liguria nella prospettiva del Piano RiGenerazione scuola;
3. ricostruzione dell'iter agroalimentare

Società Ligure di Storia Patria www.storiapatriagenova.it

1) Prof. Andrea Zanini, "Belle époque e turismo: trasformazioni urbane in Liguria tra Otto e Novecento"

Quando si pensa alle trasformazioni urbane delle città in età contemporanea, comunemente si fa riferimento ai cambiamenti legati all'affermazione dell'industria. Tuttavia, anche lo sviluppo del turismo, soprattutto quello elitario internazionale tipico della Belle époque, induce importanti mutamenti della struttura urbana, poiché comporta la realizzazione di nuove strutture dedicate: grandi alberghi, ville, luoghi di intrattenimento e ritrovo, ecc. L'intervento vuole approfondire questi aspetti presentando alcuni esempi significativi relativi al territorio ligure.

2) Prof Stefano Gardini, "Un archivio a cielo aperto: la toponomastica come fonte per la storia del territorio"

La normativa sulla intitolazione di spazi pubblici e aperti al pubblico riserva alle Deputazioni e Società regionali di storia patria importanti competenze. Esse infatti sono chiamate a fornire alle prefetture un parere sulle proposte di nuova intitolazione presentate dai comuni. Questa attività è finalizzata tra l'altro a tutelare la persistenza di toponimi storici che attestano specifiche caratteristiche naturali e antropiche qualità dei luoghi nel passato. In questo senso la toponomastica regionale finisce

per essere un peculiare bene culturale immateriale, capace di testimoniare lo stato dei luoghi e l'evolvere delle destinazioni d'uso degli spazi.

IV incontro martedì 29 novembre 2022 14,30-16

Link per partecipare

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NGIyMDUzODMtOGQ3Ni00ZDIwLWFjOTEtNzFhY2YzY2JhYjM0%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

Associazione inGE www.inge-cultura.org

Profilo Guido Rosato <https://www.inge-cultura.org/team-view/guido-rosato/>

Profilo Alessandra Brignola <https://www.inge-cultura.org/team-view/alessandra-brignola/>

L'Associazione inGE attiva, organizza e promuove iniziative e itinerari volti a conoscere e diffondere la storia industriale, del lavoro e d'impresa del territorio genovese e ligure.

Tutoli:

1. Cenni Introduttivi. Dai reperti dell'Industrial Revolution alla storia del lavoro arch. Guido Rosato;
 2. Archeologia industriale nel Genovesato - arch. Guido Rosato;
 3. Patrimonio Industriale come valore aggiunto per territori e imprese: il turismo industriale - dott.ssa Alessandra Brignola;
 4. Di Molo in Molo: un percorso di archeologia industriale nel porto di Genova - arch. Guido Rosato;
 5. Andar per Cartiere: un percorso escursionistico che segue la via degli stracci e i resti delle antiche cartiere, tra Voltri e Mele (in collaborazione con Comune di Mele, ProLoco Mele, Museo Carta Mele, Associazione Le Muse) - dott.ssa Alessandra Brignola;
 6. La nuova serie dei Quaderni di Archeologia Industriale, promossi da Associazione inGE in collaborazione con Tormena Editore - arch. Guido Rosato;
 7. Museo Diffuso e percorsi integrati come strumento di marketing territoriale, per rinnovare e promuovere vallate e comuni dell'entroterra - dott.ssa Alessandra Brignola
-

V incontro giovedì 12 gennaio 2023 14,30-16

Link per partecipare

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_Nzc3YjgyNjUtNjkwNC00YTM4LTJhY2EtNDc3MjdlZDBmMzFl%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

La Rete Nazionale delle Scuole e-Mobility

L'esperienza in Liguria dell'IIS **Ferraris-Pancaldo SV**.

Relatore: prof, Marco Terzi e prof Franco Lolli

Rete Scuole Green <https://www.retescuolegreen.it/> [elenco scuole green](#)

Relatori prof Davide Pavino (**I.T.T.L Nautico San Giorgio**) e prof.ssa Silvia Franchello (**IC Lagaccio**)

Titolo: La Rete Scuole Green nella Provincia di Genova: Obiettivi e proposte per una cultura ecosostenibile.

Abstract: breve introduzione sull'origine della Rete, sui suoi obiettivi e sulla sua diffusione. Alcuni esempi di attività didattiche ed educative svolte dagli Istituti Scolastici della Provincia di Genova aderenti alla Rete.

Il Liceo Scientifico Quadriennale delle Scienze Applicate per la transizione ecologica e digitale

(TrED): un esempio di innovazione del Curricolo promosso da [ELIS](#) e [Snam](#), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. [elenco istituti scolastici che aderiscono alla sperimentazione](#)

Titolo: L'esperienza dell'IIS Capellini Sauro – La Spezia

Relatore dott. Antonio Fini DS IIS Capellini Sauro de La Spezia

Giovanni Pazzano, Luigi Cennamo Sbarra

Titolo: Conversazione su cartografia e toponomastica storica nel territorio ligure.

Abstract: L'importanza della salvaguardia della tradizione orale e la toponomastica antica.

Relatori: Giovanni Pazzano, Luigi Cennamo Sbarra, prof. Panizza Nicola Consigliere comunale presso [Comune di Toirano](#)

VI incontro giovedì 19 gennaio 2023 14,30-16

Link per partecipare

[https://teams.microsoft.com/l/meetup-](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YzBiYmZiNzQlOTc5Ny00YzE1LThNmEtOTQwZjE0NTZjYThm%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d)

[join/19%3ameeting_YzBiYmZiNzQlOTc5Ny00YzE1LThNmEtOTQwZjE0NTZjYThm%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YzBiYmZiNzQlOTc5Ny00YzE1LThNmEtOTQwZjE0NTZjYThm%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d)

Archivio Storico della Diocesi di Albenga-Imperia

Titolo: “Le antiche carte dell’archivio storico ci raccontano la commissione e il trasporto di opere d’arte nei secoli XVIII e XIX in Liguria”

Relatrice: Dott.Ssa Alma Oleari, Direttore dell’Archivio Storico della Diocesi di Albenga-Imperia

Abstract: Si descriverà come l’opera d’arte veniva acquistata dalle comunità locali, il ritrovamento dei nomi degli artisti che potevano provenire da vari paesi della Liguria (qualche volta da fuori regione), come venivano dati gli incarichi (libri di amministrazione), la raccolta dei finanziamenti per l’acquisto dell’opera (privati o confraternite).

SIMTUR Società Italiana Professionisti Mobilità e Turismo sostenibile <https://www.simtur.it/>

Relatore: Federico Massimo Ceschin, presidente SIMTUR e Ambasciatore del Patto Europeo per il Clima

1) Sostenibilità del turismo, anche attraverso la narrazione del programma nazionale «piccole patrie» per la creazione di destinazioni turistiche omogenee, integrate e sostenibili

Relatrice: Gaia Ferrara, coordinatrice nazionale SIMTUR

2) La figura del mobility manager (DL ministeriale attuativo per raggiungere gli obiettivi enunciati dall’art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221)

VII incontro Giovedì 26 gennaio 2023 14,30-16

Link per partecipare

[https://teams.microsoft.com/l/meetup-](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NzRiN2ZjZmUtM2MyYS00MTRjLWlyZTgtNzc2MmI2ODQlOTZh%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d)

[join/19%3ameeting_NzRiN2ZjZmUtM2MyYS00MTRjLWlyZTgtNzc2MmI2ODQlOTZh%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NzRiN2ZjZmUtM2MyYS00MTRjLWlyZTgtNzc2MmI2ODQlOTZh%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d)

Fondazione Ansaldo <https://www.fondazioneansaldo.it/>

Relatrice dott.ssa Claudia Cerioli, responsabile degli archivi della Fondazione Ansaldo

Titolo intervento: “Industrializzazione e deindustrializzazione della Val Polcevera tra Otto e Novecento”

Abstract: ricostruzione storica dell'iter delle fabbriche liguri tra 800 e 900

Fondazione Agnesi <https://www.fondazionevincenzoagnesi.it/>

Titolo: "Pasta: tra innovazione e tradizione"

Abstract: Ricostruzione dell'iter agro-alimentare

Relatore: Emma Bertelli Responsabile della comunicazione Fondazione Vincenzo Agnesi

Museo fondazione AMGA <https://www.fondazioneamga.org/museo/>

Relatore arch. Michele Pittaluga

Titolo L'epopea del gas – dal gas illuminante al metano

Abstract Contrariamente a quanto ci insegna la storia del progresso scientifico, il gas adoperato fino a mezzo secolo fa era di origine artificiale ed è solo negli ultimi decenni che è stato soppiantato dal gas naturale o metano. Era detto "gas illuminante", e grazie ad esso mutò il nostro modo di vivere.

VIII incontro Giovedì 2 febbraio 2023 14,30-16

Link per partecipare

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YzhjZTcyZDQ0NzFhNy00NmVjLWJjZTA0OTgyODIyZWYxZDkx%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

UNIGE [Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA](#)

Relatore: [Francesca Pirlone](#), Professore in Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, DICCA - Università degli Studi di Genova

Titolo: "La rigenerazione urbana nella città-porto di Genova"

Abstract: La rigenerazione urbana si configura come un tema cardine nelle politiche delle città attuali. Essa si realizza attraverso azioni volte al recupero e alla riqualificazione dello spazio urbano; in particolare viene attuata nelle aree periferiche degradate e nei siti industriali dismessi (considerati vuoti urbani) che una volta "rigenerati" ritornano a disposizione dei cittadini (e non solo) accrescendo il valore del contesto territoriale. Caso analizzato: **Waterfront del ponente genovese**.

UNIGE [Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA](#)

Relatore: [Sara De Maestri](#), Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA

Abstract:

- testimonianze (materiali e immateriali, dirette ed indirette) inerenti al processo d'industrializzazione fin dalle sue origini, al fine di approfondire la conoscenza della storia del passato e del presente industriale e di rendere visibile la vocazione all'impresa sociale ed etica che ha contraddistinto la Liguria, in un'apertura anche allo scenario europeo;
- ricostruzione storica dell'iter delle fabbriche liguri tra 800 e 900 (siderurgia e metallurgia);
- ricostruzione dell'iter agro-alimentare (esempio i frantoi ed i centri di lavorazione della lavanda, etc).

Cesare Bollani www.lavandarivieradeifiori.it/cesare-bollani.htm

Titolo "La Lavanda uno dei prodotti agricoli per il rilancio dei Territori montani e svantaggiati".

Abstract: la lavanda prodotto principale delle Alpi Liguri può diventare la chiave per il rilancio dei Territori svantaggiati. Analisi storica e verifica delle opportunità sia nel settore agricolo che turistico.

IX incontro Giovedì 9 febbraio 23 14,30-16

Link per partecipare

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YTI0ODVkYTEtNDMzNS00ODEyLTlkZDUtYTlzMjkxZjRkNjkz%40thread.v2/0?context=%7b%22id%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

AdiC Toscana <http://www.adictoscana.it/> (Associazione per i diritti dei Cittadini) - interviene la presidente Clara Gonnelli.

Titolo "BENI COMUNI, AMBIENTE, CLIMA E DIRITTI COSTITUZIONALI"

Oxfam Italia <http://www.oxfamedu.it/>

Relatrice: Claudia Maffei, Education Officer di Oxfam Italia, area Educazione alla cittadinanza Globale

Titolo: Città e comunità sostenibili: percorsi interdisciplinari per parlare in classe delle interconnessioni tra Persone e Pianeta.

Abstract: L'obiettivo di sviluppo sostenibile 11 "Città e Comunità Sostenibili" e il 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" appartengono a due dimensioni diverse dello sviluppo sostenibile (sociale il primo, ambientale, il secondo). Tuttavia, quando si parla di educazione allo sviluppo sostenibile, la chiave di comprensione e azione è l'interconnessione tra le diverse dimensioni e gli attori in gioco. In questo intervento quindi presenteremo due Manuali, frutto di una importante esperienza europea, che saranno a disposizione dei docenti per portare in classe attività che stimolino il rafforzamento delle conoscenze, del pensiero critico e spingano ad agire in ottica trasformativa.

Società economica di Chiavari

Pratiche rurali legate all'ontano nero nell'area del Tigullio.

Relatore: Claudia Vaccarezza

Abstract: l'ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertner) è una specie arborea generalmente legata ad ambienti umidi, ma che, nei secoli scorsi a causa della scarsità di concime animale, venne utilizzato nella montagna appenninica della Liguria orientale come fertilizzante del terreno grazie alla simbiosi radicale che questa specie fa con un batterio azotofissatore. La Società Economica di Chiavari, supportata dal gruppo dei "Parroci rurali", per tutto l'Ottocento sostenne le pratiche agrarie legate a questa specie che oggi vede, nella selvicoltura sostenibile, nuove possibilità di applicazione. Questo contributo illustra i risultati di ricerche d'archivio e di terreno condotte dal Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale dell'Università di Genova nel corso degli anni



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Ufficio III - Ordinamenti scolastici. Politiche formative.

Diritto alle studio. Comunicazione.

Genova, data segnatura

Alla c.a. Dirigenti Scolastici e ai docenti

di tutti gli Istituti Scolastici della Liguria, di ogni ordine e grado, statali e paritarie

OGGETTO: “Il teatro per l’inclusione sociale”

Gentili Dirigenti, stimati docenti

nell’ambito delle attività del **Piano Triennale delle Arti** e confidando nella vostra consueta attenzione vi segnalo l’iniziativa in oggetto” **Il teatro per l’inclusione sociale**” che avrà luogo venerdì 31 marzo 2023 dalle ore 10 alle ore 13. Evento organizzato da FITA con patrocinio di USR Liguria.

Gli interessati possono prendere parte in due modalità:

- In presenza presso Sala Convegni via XX settembre 41 Genova (angolo Piazza De Ferrari)
- On line seguendo la diretta streaming su <https://www.fita.tv/>

In entrambi i casi è previsto attestato di partecipazione al termine dell’evento inviando richiesta direttamente alla segreteria FITA segreteria@fitateatro.it

Si allega locandina

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti

La Dirigente Ufficio III

Dott.ssa Nadia Dalmasso



Firmato digitalmente da
DALMASSO NADIA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dirigente: Nadia Dalmasso

e-mail: drli.ufficio3@istruzione.it

“Il Teatro per l’inclusione sociale”

Il ruolo dell’associazionismo del terzo settore nel futuro delle comunità



**VENERDÌ
31 MARZO
2023
ORE 10.00
GENOVA**

**SALA CONVEGNI
2 BI.BI. SERVICE
VIA XX SETTEMBRE 41
(ANGOLO P.ZA DE FERRARI)
3° P.**

INDIRIZZI DI SALUTO

Carmelo Pace - Presidente Nazionale F.I.T.A.

Fabio Gerosa - Direttore Consulta Diocesana per le attività a favore dei minori e delle famiglie ONLUS di Genova

Antonino Gambino Assessore alla Valorizzazione del Volontariato del Comune di Genova

Simona Ferro - Assessore Politiche Giovanili della Regione Liguria

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

Insieme - Gli strumenti del Teatro per l’inclusione sociale

Progetto finanziato ex art.72 D.Lgs. 117/2017 e s.m.l. Avviso 2/2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

a cura di **Matteo Corbucci** e **Biagio Graziano** operatori FITA

Anna Maria Corticelli Cons. Diocesana Genova

INTERVENTI DI SALUTO

Franco Bampi - Presidente Ass. “A Compagna odv” di Genova

Giuseppe Murolo - Resp. Liguria Gruppi Ricerca Ecologica ETS

Tiziana Lazzari - Pres. Comm.Cultura Comune di Genova

INTERVENTI PROGRAMMATI

Mario Pozzi - Presidente Nazionale MO.D.A.V.I. Onlus

Antonio Lufrano - Portavoce nazionale di Ass. Naz. Azione Sociale

Francesca Corso - Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Genova

Lorenza Rosso - Assessore ai Servizi sociali, famiglia e disabilità del Comune di Genova

Giacomo Raul Giampedrone - Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie

e Terzo Settore Regione Liguria

CONCLUSIONI

Carmelo Pace - Presidente Nazionale F.I.T.A.

COORDINA

Giunio Lavizzari Cuneo - Consigliere Nazionale F.I.T.A.

Oltre ai componenti del Direttivo Nazionale **Aldo Zordan, Pasquale Manfredi, Giuseppe Minniti, e Diego Navone**, partecipano i **Presidenti FITA di tutte le regioni d’Italia**

Il Convegno sarà trasmesso in streaming direttamente sul sito www.fita.tv ed i partecipanti potranno richiedere **Attestato di Partecipazione** al termine dell’evento al seguente indirizzo: segreteria@fitateatro.eu

La giornata si conclude al Teatro Verdi di Genova (piazza Oriani), alle ore 20,30 con lo spettacolo “Il battito del sole” realizzato in collaborazione con la Compagnia Teatrale Musicalmente di Genova (ingresso libero).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Ufficio III - Ordinamenti scolastici. Politiche formative.
Diritto alle studio. Comunicazione.



Genova, data segnatura

Alla c.a. Dirigenti Scolastici e ai docenti

di tutti gli Istituti Scolastici della Liguria, di ogni ordine e grado, statali e paritarie

OGGETTO: Lavanda Riviera dei Fiori- 1° Edizione Primavera 26-27-28 maggio 2023

Gentili Dirigenti, stimati docenti,

nell'ambito delle attività del *Progetto Il territorio si fa scuola*, si segnala alle SS. LL. l'evento patrocinato da USR Liguria "Lavanda Riviera dei Fiori- 1°Edizione Primavera" che si terrà nei giorni 26-27-28 maggio 2023 <https://www.lavandarivieradeifiori.it/1-edizione-primavera.htm>

Come segnalato dagli organizzatori a maggio c'è la prima fioritura della *lavanda angustifolia IMPERIA*. In queste tre giornate le aziende agricole apriranno tutto il giorno e permetteranno di conoscere le varie tipologie di lavanda, degustare prodotti alimentari con la lavanda IMPERIA e vivere un'esperienza sensoriale unica. La giornata di venerdì 26 maggio 2023 sarà principalmente rivolta alle scuole di ogni ordine e grado mentre sabato e domenica saranno aperti a tutti.

Si confida nella collaborazione delle SS.LL. per la diffusione dell'evento e si ringrazia fin da ora per la preziosa attenzione.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Si allega locandina



Firmato digitalmente da
DALMASSO NADIA La Dirigente Ufficio III
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Dott.ssa Nadia Dalmasso

Dirigente: Nadia Dalmasso

e-mail: drli.ufficio3@istruzione.it

Lavanda Riviera dei Fiori

un piacere tutto da vivere

1ª Edizione di Primavera

26-27-28 Maggio 2023

Vieni a scoprire la
storia, i profumi e
i sapori in tutto il
nostro Territorio

Per informazioni dettagliate
www.lavandarivieradeifiori.it
oppure inquadra il QR



 *lavanda*
della Riviera dei Fiori



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Ufficio III - Ordinamenti scolastici. Politiche formative.

Diritto allo studio. Comunicazione.

Genova, data segnature

Alla c.a. Dirigenti Scolastici e ai docenti

di tutti gli Istituti Scolastici della Liguria, di ogni ordine e grado, statali e paritarie



OGGETTO: "Musica e Teatro - l'accoppiata vincente",

Gentili Dirigenti, stimati docenti,

nell'ambito del progetto Liguria musica, al fine della diffusione della cultura artistico musicale, si trasmette la locandina del ciclo di formazione on line organizzato da FITA, SIEM e USR Liguria.

La formazione si realizza in quattro incontri online della durata di 90 minuti con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e stimolare l'attività musicale e teatrale in ambito scolastico.

Gli incontri si terranno online sul sito www.fita.tv

Per iscriversi alla formazione inviare una mail a webinar@fita.tv

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

La Dirigente Ufficio III

Dott.ssa Nadia Dalmasso



Firmato digitalmente da
DALMASSO NADIA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dirigente: Nadia Dalmasso

e-mail: drli.ufficio3@istruzione.it



CICLO DI WEBINAR

Musica e Teatro

L'accoppiata vincente

Un ciclo di 4 incontri online della durata di 90 minuti con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e stimolare l'attività musicale e teatrale in ambito scolastico.

9 MAGGIO 2023 | ORE 17.00

I linguaggi espressivi a scuola: l'educatore creativo

Presiede: **Mascia Bandini**

16 MAGGIO 2023 | ORE 17.00

I linguaggi del teatro di figura: l'animazione educativa

Presiede: **Matteo Corbucci**

23 MAGGIO 2023 | ORE 17.00

Il teatro: dal gioco delle maschere alla scoperta di sé

Presiede: **Giunio Lavizzari Cuneo**

30 MAGGIO 2023 | ORE 17.00

La musica: dal corpo allo spazio, verso l'incontro con l'altro

Presiede: **Gabriella Solari**



gli incontri si terranno
online sul sito
www.fita.tv/webinar





Contenuti degli interventi

- La FITA e la SIEM, la loro struttura con particolare riferimento alla Liguria. Distribuzione e attività delle compagnie FITA sul territorio e della sezione SIEM di Genova
- Importanza dell'attività teatrale e musicale nel percorso scolastico e nella formazione
- Analisi degli interventi possibili e suggeriti in situazioni di particolare disagio in ambito scolastico
- L'attività teatrale e musicale a scuola come elemento di riscoperta delle tradizioni culturali e linguistiche della regione
- L'attività laboratoriale in ambito scolastico come elemento di coesione del gruppo, momento di socializzazione nonché integrazione sociale e culturale
- Le attività teatrali e musicali suggerite nella scuola suddivise per gradi: dall'infanzia alla secondaria di secondo grado
- Disponibilità delle Compagnie FITA e della SIEM ad affiancare i docenti nella progettazione e realizzazione del laboratorio teatrale/musicale. Le strutture FITA Regionali e Provinciali individueranno le compagnie più idonee e per attività e logistica



iscriviti subito
inviando una mail a
webinar@fita.tv





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Ufficio III - Ordinamenti scolastici. Politiche formative.
Diritto allo studio. Comunicazione.



Genova, data segnatura
Alla c.a. dei DS e dei docenti
di ogni ordine e grado
e alla cittadinanza interessata

OGGETTO Webinar formativo gratuito “Giornata mondiale della terra 2023” martedì 20/04/23 dalle 14,30 alle 16 .

Gentile Dirigente,

nell'ambito del Progetto regionale “Il Territorio si fa scuola”, U.S.R. per la Liguria organizza un webinar formativo gratuito per docenti di ogni ordine e grado, il giorno martedì 20/04/23 dalle 14,30 alle 16 (previsto attestato formativo).

Per celebrare questa significativa giornata mondiale, alcuni esperti ci illustreranno spunti didattici per la tematica “*L'importanza delle api per la terra*”.

Il link per partecipare al webinar è

https://teams.microsoft.com/dl/launcher/launcher.html?url=%2F_%23%2F1%2Fmeetup-join%2F19%3Ameeting_ODV1YjgiNGMtNWM1Ny00YzAxLWJiOWUtZmE3MDNkYTZhODhi%40thread.v2%2F0%3Fcontext%3D%257b%2522TiD%2522%253a%252251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%2522%252c%252201d%2522%253a%25224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%2522%257d%26anon%3Dtrue&type=meetup-join&deeplinkId=612992d9-5d53-40c5-85d1-79dfbda4af8a&directD1=true&msLaunch=true&enableMobilePage=true&suppressPrompt=true

Fiduciosa nella Sua collaborazione per diffondere questa iniziativa di valore ambientale e civico, invio in allegato la locandina del webinar, insieme ai più cordiali saluti.

La Dirigente Ufficio III

Dott.ssa Nadia Dalmasso



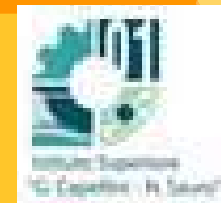
Firmato digitalmente da
DALMASSO NADIA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dirigente: Nadia Dalmasso

e-mail: drli.ufficio3@istruzione.it



USRLIGURIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE



GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA, 2023

WEBINAR FORMATIVO USR LIGURIA

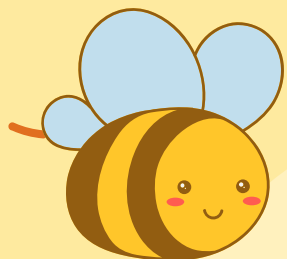
GIOVEDI' 20 APRILE 2023 H.14,30-16

PER DOCENTI E CITTADINANZA INTERESSATA

**PREVISTO ATTESTATO
LINK PER PARTECIPARE**

<https://teams.microsoft.com/L/meetup-join/19%3ameeting-0dvl4jg1ngmtNwM1N400yZaxLWjioUtzme3MDNkYtvHODHI%40thread.v2/0?context=%1B%22tid%22%3A%2251d0c1a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16661f1c2e%22%2c%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-91d40b191148%22%1d>





USRLIGURIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE



PROGRAMMA INTERVENTI

GIOVEDI' 20 APRILE 2023 H.14,30-16

**COMUNITÀ IMPOLLINATORI METROPOLITANI, GUIDO CORTESE,
TITOLO: L'IMPOLLINAZIONE È VITA. DELICATI EQUILIBRI DELL'AMBIENTE.
PROBLEMATICHE E POSSIBILI SOLUZIONI. COME CONOSCERE E
PROTEGGERE GLI INSETTI IMPOLLINATORI.**

**"LE API NELL'ARTE" PROF.SSA EMANUELA PULVIRENTI, ARCHITETTO,
BLOGGER DI DIDATTICARTE, INSEGNANTE E AUTRICE DI TESTI SCOLASTICI DI
STORIA DELL'ARTE"**

**ASSOCIAZIONE LIGURE PRODUTTORI APISTICI, GIULIA MOLINARI, TECNICA
APISTICA A.L.P.A TITOLO: "IN VOLO VERSO IL FUTURO, LE API,
PROTAGONISTE NEI LABORATORI DELLE SCUOLE PRIMARIE"**





*Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Direzione Generale
Ufficio Terzo
Via Assarotti, n. 38 – 16122 Genova*

drli.ufficio3@istruzione.it

www.istruzioneeliguria.it

Genova, data segnatura



Alla c.a.
Dei Dirigenti Scolastici
dei docenti di ogni ordine e grado
e della cittadinanza interessata

Oggetto: Webinar formativo gratuito “Giornata internazionale della foresta” 21/3/2023

Gentile Dirigente,
nell’ambito del Progetto regionale “Il territorio si fa scuola”, USR per la Liguria organizza un webinar formativo gratuito per docenti di ogni ordine e grado e per la cittadinanza interessata, il giorno martedì 21/03/23 dalle 14,30 alle 16 (previsto attestato formativo).

L’evento è realizzato con la gentile collaborazione tecnica dell’Istituto di Istruzione Superiore "G. Capellini - N. Sauro" di La Spezia, con il coinvolgimento di Docenti esperte sulla tematica “*La foresta nell’arte*” e della Prof.ssa Paola Vicari, referente del Progetto “ILEX: piccoli Lecci crescono per proteggere il nostro territorio”, promosso dai Lions Clubs (vd. Locandina dettagliata in allegato).

Il link per partecipare al webinar è

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MDA1NTE1N2MtZDU2Zi00YzNhLThhY2EtMzQ3ZDE0NmU2MThi%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

Fiduciosa nella Sua collaborazione per diffondere questa iniziativa di valore ambientale e civico, la ringrazio per l’attenzione e invio i più cordiali saluti.

La Dirigente

Dott.ssa Nadia Dalmasso



Firmato digitalmente da
DALMASSO NADIA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FORESTA

Webinar formativo USR Liguria
21 marzo 2023 - H 14,30-16
"La foresta nell'arte"

Destinatari: docenti e cittadinanza interessata

LINK PER COLLEGARSI

eee

Prof.ssa Emanuela Pulvirenti, architetto, blogger di Didatticarte, insegnante e autrice di testi scolastici di storia dell'arte"

Paola Vicari, Progetto Piccoli lecci crescono per proteggere il nostro territorio e prevenire le alluvioni.

[HTTPS://TEAMS.MICROSOFT.COM/L/MEETUP-Join.19.3AMEETING_MDA1NTE1N2MTZDU22i00Y2NHLTHHY2ETM2Q32DEONMU2MTHi.40THREAD.v2.0?CONTEXT=%7B%22iD%22%3A%2251DC01A0-1C8E-4EB8-94F1-DC16667F7C2E%22%2C%22oID%22%3A%224563E624-9448-4B2D-8554-97D40B191748%22%7D](https://teams.microsoft.com/L/MEETUP-Join.19.3AMEETING_MDA1NTE1N2MTZDU22i00Y2NHLTHHY2ETM2Q32DEONMU2MTHi.40THREAD.v2.0?CONTEXT=%7B%22iD%22%3A%2251DC01A0-1C8E-4EB8-94F1-DC16667F7C2E%22%2C%22oID%22%3A%224563E624-9448-4B2D-8554-97D40B191748%22%7D)



USRLIGURIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Ufficio III - Ordinamenti scolastici. Politiche formative.
Diritto alle studio. Comunicazione.

Genova, data segnatura

Alla c.a. dei Dirigenti Scolastici e
dei Docenti della Liguria

OGGETTO: webinar USR “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione - Alcune esperienze delle scuole Liguri” .

Si comunica che USR per la Liguria, nell'ambito delle attività *di Educazione all'audiovisivo*, propone ai docenti interessati un webinar formativo dal seguente titolo: *“Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione - Alcune esperienze delle scuole Liguri”*.

Data webinar I PARTE: 19/10/23 orario: 14,30-16

link di collegamento: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_ZGJIOWR1OWQYz4MC00MzFkLTlkZGYrYzFkZjE0ZDc5ZDI1%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc166677c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

Data webinar II PARTE: 26/10/23 orario: 14,30-16

link di collegamento: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MTIjMmQ5YzUjZDM1Yv00NzY3LTk2NDc0YzYzMGYwYjI3MjIw%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc166677c2e%22%2c%22Oid%22%3a%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7d

Questi webinar, in vista della prossima uscita nel nuovo bando MIC-MIM, rappresentano un momento in cui alcune Scuole ammesse al finanziamento bando **861 del 2022**, possono presentare a tutte le altre scuole liguri e alla cittadinanza interessata collegata on line le loro esperienze concretamente realizzate. Previsto attestato.

Si allega locandina.

La Dirigente Ufficio III
Dott.ssa Nadia Dalmasso



Firmato digitalmente da
DALMASSO NADIA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dirigente: Nadia Dalmasso

e-mail: drli.ufficio3@istruzione.it



Istituto Superiore
"G. Capellini - N. Sauro"



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

USRLIGURIA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

WEBINAR

USR LIGURIA

USR PER LA LIGURIA, NELL'AMBITO DELLE
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALL'AUDIOVISIVO,
PROPONE AI DOCENTI INTERESSATI UN
WEBINAR FORMATIVO DAL SEGUENTE TITOLO:

**"IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E
AUDIOVISIVO COME OGGETTO E STRUMENTO
DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE
-ALCUNE ESPERIENZE DELLE
SCUOLE LIGURI"**



Istituto Superiore
"G. Capellini - N. Sauro"



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

USRLIGURIA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

WEBINAR

**"IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO
COME OGGETTO E STRUMENTO DI EDUCAZIONE
E FORMAZIONE-ALCUNE ESPERIENZE DELLE SCUOLE
LIGURI".**

DATA WEBINAR I PARTE: 19/10/23

ORARIO: 14,30-16

LINK DI COLLEGAMENTO: [HTTPS://TEAMS.MICROSOFT.COM/L/MEETUP-](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_zgjiorlowqyzc4mc00mzfkltlkzgytyzfkzje0zdc5zdl%40thread.v2/0?context=%7B%22id%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D)

[JOIN/19%3ameeting_zgjiorlowqyzc4mc00mzfkltlkzgytyzfkzje0zdc5zdl%40thread.v2/0?context=%7B%22id%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_zgjiorlowqyzc4mc00mzfkltlkzgytyzfkzje0zdc5zdl%40thread.v2/0?context=%7B%22id%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D)

DATA WEBINAR II PARTE: 26/10/23

ORARIO: 14,30-16

LINK DI COLLEGAMENTO: [HTTPS://TEAMS.MICROSOFT.COM/L/MEETUP-](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_mtjmmmq5yzutzdM1yy00nzy3ltk2ndctyzm2ngywyj13mjiw%40thread.v2/0?context=%7B%22id%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D)

[JOIN/19%3ameeting_mtjmmmq5yzutzdM1yy00nzy3ltk2ndctyzm2ngywyj13mjiw%40thread.v2/0?](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_mtjmmmq5yzutzdM1yy00nzy3ltk2ndctyzm2ngywyj13mjiw%40thread.v2/0?context=%7B%22id%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D)

[CONTEXT=%7B%22id%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_mtjmmmq5yzutzdM1yy00nzy3ltk2ndctyzm2ngywyj13mjiw%40thread.v2/0?context=%7B%22id%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D)

PREVISTO ATTESTATO



Istituto Superiore
"G. Capellini - N. Sauro"



Interventi

DATA WEBINAR I PARTE: 19/10/23

ORARIO: 14,30-16

LINK DI COLLEGAMENTO: [HTTPS://TEAMS.MICROSOFT.COM/L/MEETUP-](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_ZGJIOWRLOWQTYZC4MC00MZFKLTLKZGYTYZFKZJE0ZDC5ZDLL%40THREAD.V2/0?context=%7B%22tid%22%3A%2251DC01A0-1C8E-4EB8-94F1-DC16667F7C2E%22%2C%22oid%22%3A%224563E624-9448-4B2D-8554-97D40B191748%22%7D)

[JOIN/19%3ameeting_ZGJIOWRLOWQTYZC4MC00MZFKLTLKZGYTYZFKZJE0ZDC5ZDLL%40THREAD.V2/0?context=%7B%22tid%22%3A%2251DC01A0-1C8E-4EB8-94F1-DC16667F7C2E%22%2C%22oid%22%3A%224563E624-9448-4B2D-8554-97D40B191748%22%7D](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_ZGJIOWRLOWQTYZC4MC00MZFKLTLKZGYTYZFKZJE0ZDC5ZDLL%40THREAD.V2/0?context=%7B%22tid%22%3A%2251DC01A0-1C8E-4EB8-94F1-DC16667F7C2E%22%2C%22oid%22%3A%224563E624-9448-4B2D-8554-97D40B191748%22%7D)

GE IC TEGLIA FABIO NICCOLINI

IM IC PIEVE DI TECO-PONTEDASSIO

**DS SERENA CARELLI SILVIA RUBAUDO, BELTRAMO
MICHELE**

GE IC PEGLI CAROLA BOCCARDO , GLORIA OTTONELLO

GE IS VITTORIO EMANUELE RUFFINI ALOI BARBARA

GE CONVITTO COLOMBO LAURA BAZZOTTO



Interventi

DATA WEBINAR II PARTE: 26/10/23

ORARIO: 14,30-16

LINK DI COLLEGAMENTO: [HTTPS://TEAMS.MICROSOFT.COM/L/MEETUP-
JOIN/19%3AMEETING_Mtjmmq5yZutZdm1yy00nzy3ltk2ndctyzm2ngywyj13mj1w%40thread.v2/0?
CONTEXT=%7B%22tid%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-
97d40b191748%22%7D](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_Mtjmmq5yZutZdm1yy00nzy3ltk2ndctyzm2ngywyj13mj1w%40thread.v2/0?context=%7B%22tid%22%3A%2251dc01a0-1c8e-4eb8-94f1-dc16667f7c2e%22%2C%22oid%22%3A%224563e624-9448-4b2d-8554-97d40b191748%22%7D)

IM LICEO CASSINI STEFANIA SANDRA

SV IS FEDERICO PATETTA

**ALESSIA FRACCHIA, ANDREA CORSIGLIA, IANNELLO GIULIA
VERA**

SV IST PROF. MAZZINI DA VINCI DARIO CRUDELE

IM FERMI POLO MONTALE

DS FEDERICA DI GAETANO, AMBRA SAITTA,

GE KLEE - BARABINO DI DIO MARIA LETIZIA